

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE

N. 213 DEL 26/08/2025

OGGETTO: Adozione del "Regolamento per la disciplina delle responsabilità e delle competenze direttoriali e dirigenziali dell'IRCCS Burlo Garofolo" corredato delle "Schede sinottiche - competenze e funzioni delegate" con conseguente abrogazione degli atti già approvati con decreto n. 269 dd. 12.12.2023.

Sottoscritto dal Direttore Generale

dott.ssa Francesca Tosolini

nominato con Delibera della Giunta Regionale n. 2003 del 20.12.2024

Su proposta della S.C. Affari Generali e Legali,

preso atto del parere favorevole sotto il profilo della legittimità, della regolarità amministrativa, tecnica e contabile da parte dei Responsabili delle competenti Strutture ed Uffici

<i>Profilo della legittimità, della regolarità amministrativa e tecnica</i>	
IL RESPONSABILE DELLA S.C. Affari Generali e Legali	IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
dott.ssa Daniela Zaro <i>atto firmato digitalmente</i> data 25 luglio 2025	dott.ssa Daniela Zaro <i>atto firmato digitalmente</i> data 25 luglio 2025

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che all'Atto Aziendale è rimessa la disciplina dell'organizzazione e del funzionamento dell'Istituto, costituendo la regolamentazione fondamentale, a cui pertanto devono riferirsi tutti i Regolamenti interni progressivamente approvati;

ricordato che, con decreto n. 62 dell'11.5.2022, è stato adottato l'Atto Aziendale dell'Istituto;

atteso che l'entrata in vigore dell'Atto Aziendale ha comportato la necessità di dare corso ad una serie di adempimenti a questo conseguenti e che nell'ambito del percorso tracciato ed esplicitato con il suddetto decreto n. 62/2022 sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

- l'adozione dell'atto organizzativo concernente la formalizzazione delle strutture semplici aziendali articolazione di struttura complessa, tenuto conto delle direttive regionali in materia (decreto n. 179 dd. 28.10.2022);
- l'adozione del *"funzionigramma"* dei dipartimenti, strutture complesse e semplici dipartimentali previsti nell'Atto Aziendale (decreto n. 180 dd. 28.10.2022);
- la definizione programmatica delle attivazioni e dismissioni di strutture, per la progressiva messa a regime dei contenuti dell'Atto Aziendale (decreto n. 181 dd. 28.10.2022);
- l'Adozione del *"Regolamento per la disciplina delle responsabilità e delle competenze dirigenziali nell'adozione di atti e provvedimenti amministrativi"* (decreto n. 182 dd. 28.10.2022);

visto il D.Lgs. n. 288/2003 *"Riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, a norma dell'articolo 42, comma 1, della L. 16 gennaio 2003, n. 3"*;

preso atto che il D.Lgs. n. 200 del 23.12.2022 *"Riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico"* è intervenuto sulla regolamentazione degli IRCCS, apportando delle integrazioni e variazioni al succitato D.Lgs. n. 288/2003;

ricordato, in particolare, che, ai sensi dell'art. 6 *"Disposizioni in materia di organizzazione e requisiti degli organi"* del già citato D.Lgs. n. 288/2003, come integrato e modificato dall'art. 1-bis del D.Lgs. n. 200/2022, gli IRCCS *"entro il 31 marzo 2023 adeguano gli statuti o i regolamenti di organizzazione e funzionamento in coerenza con gli indirizzi di politica sanitaria e nel rispetto dell'autonomia regionale, in modo da garantire il coordinamento delle attività del direttore generale e quelle del direttore scientifico e al fine di assicurare l'integrazione dell'attività assistenziale e dell'attività di formazione con l'attività di ricerca per potenziarne l'efficacia nelle aree tematiche di afferenza"*;

rilevato che, con decreto n. 131 di data 3 maggio 2023, la cui narrativa si intende qui richiamata, è stato quindi riadottato l'Atto Aziendale dell'Istituto, repertoriato con n. 613 dd. 03.05.2023;

richiamato il decreto n. 254 del 17.11.2023, recante l'*"Adozione del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'IRCCS Burlo Garofolo di Trieste"*;

dato atto che l'adeguamento sopra ricordato ha comportato la necessità di modificare, in coerenza con quanto previsto dalla riforma degli IRCCS, il *"Funzionigramma"* aziendale ed il *"Regolamento per la disciplina delle responsabilità e delle competenze dirigenziali nell'adozione di atti e provvedimenti amministrativi"*;

che, pertanto, con decreto n. 269 dd. 12.12.2023, si è disposto di modificare ed integrare i citati provvedimenti n. 180/2022 *"Funzionigramma"* e n. 182/2022 *"Regolamento"*, come da documenti allegati e facenti parte integrante e sostanziale del richiamato atto;

ricordato che, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.Lgs. n. 165 dd. 30.03.2001 e ss.mm., *“le amministrazioni pubbliche i cui organi di vertice non siano direttamente o indirettamente espressione di rappresentanza politica, adeguano i propri ordinamenti al principio della distinzione tra indirizzo e controllo, da un lato, e attuazione e gestione dall'altro”*;

ritenuto di aggiornare il *“Funzionigramma”* ed il *“Regolamento per la disciplina delle responsabilità e delle competenze dirigenziali nell'adozione di atti e provvedimenti amministrativi”*, così come adottati, da ultimo, con il decreto n. 269/2023 non solo per meglio evidenziare, nel contesto organizzativo dell'Istituto, la separazione delle funzioni di indirizzo e controllo da quelle di gestione ed attuazione ma anche per armonizzare, riconducendoli a sistema, i singoli atti declinanti le competenze e funzioni delegate attribuite alle diverse articolazioni organizzative aziendali (Dipartimenti, Strutture Complesse e Strutture Semplici Dipartimentali) e le modalità di espletamento delle stesse;

reputato opportuno, per le finalità sopra rappresentate, adottare un unico testo regolamentare che, nel proprio articolato, declini i termini delle responsabilità e competenze dei vertici direzionali e del personale dirigenziale di questo Istituto e, nelle allegate schede sinottiche, elenchi puntualmente le competenze e funzioni delegate attribuite alle molteplici articolazioni aziendali come da vigente Atto Aziendale repertoriato *sub* n. 613 dd. 03.05.2023;

visto l'unito *“Regolamento per la disciplina delle responsabilità e delle competenze direttoriali e dirigenziali dell'IRCCS Burlo Garofolo”* corredato delle *“Schede sinottiche - competenze e funzioni delegate”*, qui compiegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

dato atto che, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 5.2 dell'unito testo regolamentare ed all'art. 4, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm., *“ai dirigenti responsabili del Dipartimento della Gestione tecnico-amministrativa, della SC Ingegneria Clinica, Informatica e Approvvigionamenti, della SC Gestione Economico-Finanziaria, della SC Affari Generali e Legali, della SC Gestione Tecnica Edile e Impiantistica, della SSD Politiche del Personale, della SSD Innovazione e Sviluppo, Relazioni interne ed esterne e Formazione, della SSD Programmazione e controllo, della SSD Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale e Sorveglianza sanitaria, spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, riconducibili alle proprie competenze -così come individuate nelle allegate schede sinottiche- e nell'osservanza delle determinazioni riportate negli atti programmatori o di indirizzo della Direzione Strategica”* e del vincolo di budget delle risorse loro assegnate;

precisato che l'aggiornamento degli atti organizzativi approvati con il decreto n. 269/2023, sostanzianti nell'allegato testo regolamentare, non incide, modificandolo, sull'attuale assetto organizzativo già condiviso, a suo tempo, con gli Organismi collegiali interessati (Consiglio di Indirizzo e di Verifica, Collegio di Direzione, Consiglio dei Sanitari, Collegio Sindacale) e, pertanto, non necessita di ulteriore preventiva condivisione con i medesimi né con le Organizzazioni Sindacali;

ritenuto di approvare l'unito *“Regolamento per la disciplina delle responsabilità e delle competenze direttoriali e dirigenziali dell'IRCCS Burlo Garofolo”* corredato delle *“Schede sinottiche - competenze e funzioni delegate”*, disponendone l'entra in vigore dalla data di esecutività del presente decreto di adozione, con contestuale abrogazione di ogni atto regolamentare e/o di portata generale precedente di contenuto difforme, in specie del *“Funzionigramma aziendale”* e del *“Regolamento per la disciplina delle responsabilità e delle competenze dirigenziali nell'adozione di atti e provvedimenti amministrativi”* di cui al provvedimento n. 269 dd. 12.12.2023;

reputato di riservarsi, a seguito dell'abrogazione dell'atto di cui ai decreti n. 182/2022 e n. 269/2023, l'adozione di un testo regolamentare per disciplinare la forma, le modalità di adozione, il controllo e la pubblicazione dei decreti del Direttore Generale, delle determinazioni del Direttore Scientifico, del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario nonché delle determinazioni dirigenziali adottate dai Direttori/Responsabili di Dipartimento/SC/SSD nell'ambito di competenza e nell'esercizio delle funzioni e compiti istituzionali loro assegnati come previsti dalla normativa, legislativa e regolamentare, vigente;

riscontrato che sul presente decreto sono stati espressi i pareri favorevoli sotto il profilo della legittimità, della regolarità amministrativa, tecnica e contabile da parte dei Responsabili delle competenti Strutture ed Uffici;

acquisiti i pareri del Direttore Sanitario, del sostituto del Direttore Amministrativo e del Direttore Scientifico;

DECRETA

per quanto espresso in parte motiva:

1. di adottare l'unito *"Regolamento per la disciplina delle responsabilità e delle competenze direttoriali e dirigenziali dell'IRCCS Burlo Garofolo"* corredato delle *"Schede sinottiche - competenze e funzioni delegate"*, qui compiegato quale parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di dare atto che, dall'entrata in vigore dell'allegato Regolamento ossia dalla data di esecutività del presente provvedimento, dovranno considerarsi sostituiti ed abrogati i precedenti atti *"Funzionigramma"* e *"Regolamento per la disciplina delle responsabilità e delle competenze dirigenziali nell'adozione di atti e provvedimenti amministrativi dell'IRCCS Burlo Garofolo di Trieste"* già approvati, rispettivamente, con decreti n. 180/2022 e n. 182/2022 e da ultimo modificati con provvedimento n. 269/2023;
3. a seguito dell'abrogazione degli atti di cui ai decreti n. 182/2022 e n. 269/2023 –indicata *sub* alinea 2-, di riservarsi l'adozione di un testo regolamentare per disciplinare la forma, le modalità di adozione, il controllo e la pubblicazione dei decreti del Direttore Generale, delle determinazioni del Direttore Scientifico, del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario nonché delle determinazioni dirigenziali adottate dai Direttori/Responsabili di Dipartimento/SC/SSD nell'ambito di competenza e nell'esercizio delle funzioni e compiti istituzionali loro assegnati come previsti dalla normativa, legislativa e regolamentare, vigente;
4. di disporre la pubblicazione del Regolamento sul sito aziendale in ottemperanza agli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 33 dd. 14.03.2013 e ss.mm.

Nessun onere consegue direttamente all'adozione del presente atto che diviene esecutivo, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21/92, dalla data di pubblicazione all'Albo aziendale telematico.

Acquisiti i pareri favorevoli di competenza

IL SOSTITUTO DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO	IL DIRETTORE SCIENTIFICO	IL DIRETTORE SANITARIO
dott.ssa Daniela Zaro <i>atto firmato digitalmente</i> data 26 agosto 2025 nominato con Decreto del Direttore Generale n. 34 del 12.03.2025	prof. Massimo Zeviani <i>atto firmato digitalmente</i> data 26 agosto 2025 nominato con Decreto del Direttore Generale n. 59 del 27.04.2022	dott. Nelso Trua <i>atto firmato digitalmente</i> data 26 agosto 2025 nominato con Decreto del Direttore Generale n. 9 del 20.01.2025

DIRETTORE GENERALE
dott.ssa Francesca Tosolini <i>atto firmato digitalmente</i>

ELENCO ALLEGATI:
• REGOLAMENTO SULLE COMPETENZE DIRETTORIALI E DIRIGENZIALI • ALL. 1 schede sinottiche - competenze e funzioni delegate

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: "FRANCESCA TOSOLINI"

CODICE FISCALE: TSLFNC68M54L483X

DATA FIRMA: 26/08/2025 15:21:26

IMPRONTA: AF028236B294445EBF5287837711E0D56F673A259495DF585CEDB33B31CDF86C
6F673A259495DF585CEDB33B31CDF86CCEBE7864F5BA68BB7FBB1550AC14703C
CEBE7864F5BA68BB7FBB1550AC14703C77D0FB87136C6501BC4049F0FE8D0FA3
77D0FB87136C6501BC4049F0FE8D0FA38AE5475582EE470F219851DD0B737A48



**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE RESPONSABILITA’
E DELLE COMPETENZE DIRETTORIALI E DIRIGENZIALI
DELL’IRCCS BURLO GAROFOLO DI TRIESTE**

Indice:

Articolo	Titolo	Pagina
1	<i>Oggetto</i>	2
2	<i>Ambito di competenza del Direttore Generale</i>	2
3	<i>Ambito di competenza del Direttore Scientifico</i>	4
4	<i>Poteri del Direttore Generale oggetto di delega</i>	5
5	<i>Competenze dei dirigenti Responsabili di Dipartimento, SC, SSD</i>	6
6	<i>Impugnazione degli atti, dei decreti e delle determinazioni dirigenziali</i>	7
7	<i>La sottoscrizione della corrispondenza</i>	7
8	<i>La documentazione informatica</i>	7
9	<i>Disposizioni finali e di rinvio</i>	8
ALL.1	<i>Schede sinottiche – competenze e funzioni delegate</i>	

ART. 1 OGGETTO

1.1 Il presente regolamento disciplina le competenze riservate alla Direzione Strategica e quelle dirigenziali ed individua le modalità di adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi dell'Istituto.

ART. 2 AMBITO DI COMPETENZA DEL DIRETTORE GENERALE

2.1 Il Direttore Generale è l'organo responsabile della gestione complessiva dell'Istituto di cui è il legale rappresentante, anche in giudizio.

2.2 Compete al Direttore Generale l'esercizio dei poteri di indirizzo, organizzativi e gestionali presupponenti una rilevante discrezionalità -come descritti nell'Atto aziendale e nel Regolamento di organizzazione e funzionamento e previsti dalle norme di legge- e la conseguente adozione dei provvedimenti programmatici, regolamentari, di indirizzo e di rilevanza strategica, in coerenza con gli obiettivi e le direttive definiti dai diversi livelli di governo e di programmazione del sistema del servizio sanitario ed in osservanza dei principi di imparzialità, trasparenza, efficacia, efficienza ed economicità della gestione nonché del principio di separazione delle funzioni di indirizzo da quelle di gestione e di attuazione.

2.3 Il Direttore Generale tiene i rapporti con il Direttore Scientifico ai fini dell'integrazione dell'attività assistenziale e di formazione con l'attività di ricerca e assicura la coerenza degli atti di gestione con gli indirizzi ed i programmi stabiliti dal Consiglio di Indirizzo e Verifica e con la programmazione nazionale e regionale in materia di ricerca e di assistenza sanitaria.

2.4 Il Direttore Generale presiede ai rapporti esterni dell'Istituto e alle attività di promozione, avvalendosi anche di un Ufficio Stampa.

2.5 Gli atti di competenza del Direttore Generale sono:

- ✓ nomina e revoca del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo;
- ✓ nomina del proprio sostituto;
- ✓ presa d'atto della nomina del Direttore Scientifico disposta dal Ministero della Salute, sentito il Presidente della Regione;
- ✓ nomina dei sostituti del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo;
- ✓ nomina del Collegio Sindacale;
- ✓ nomina dell'Organo di Indirizzo e Verifica;
- ✓ nomina del Collegio di Direzione;
- ✓ nomina del Consiglio dei Sanitari;
- ✓ nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione;
- ✓ nomina del Comitato Unico di Garanzia;
- ✓ nomina dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari;
- ✓ nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;
- ✓ nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale;
- ✓ nomina di esperti/responsabili riservata al datore di lavoro da normative specifiche;
- ✓ nomina del Medico Competente
- ✓ nomina del Medico Autorizzato
- ✓ nomina del Responsabile *privacy* e del DPO;

- ✓ adozione e modifica dell' Atto aziendale;
- ✓ adozione e modifica del Regolamento di organizzazione e funzionamento;
- ✓ adozione degli atti fondamentali di programmazione aziendale quali:
 - Piano integrato di attività e organizzazione, che include:
 - ✓ Piano attuativo ospedaliero (PAO) - Piano della performance
 - ✓ Piani e programmi di investimento e di acquisto di beni e servizi
 - ✓ Piano per razionalizzare l' utilizzo delle dotazioni strumentali
 - ✓ Piano dei fabbisogni del personale e delle azioni concrete
 - ✓ Piano organizzativo del lavoro agile
 - ✓ Piano della formazione
 - ✓ Piano di prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
 - ✓ Piano delle azioni positive
 - bilancio di previsione annuale e pluriennale;
 - attribuzione diretta del budget ai Responsabili delle Strutture aziendali e degli obiettivi incentivati al personale;
 - bilancio di esercizio e relativa relazione;
 - controllo annuale e trimestrale;
 - adozione dei Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR);
 - assegnazione degli obiettivi ai Direttori scientifico, sanitario e amministrativo e valutazione del relativo raggiungimento;
 - atti amministrativi di natura regolamentare o di determinazione di criteri di carattere generale, anche se attinenti ad ambiti di competenza dirigenziale;
 - adozione dei regolamenti interni di portata generale;
 - nomina delle commissioni giudicatrici di appalti e concessioni dell' Istituto;
 - tutti gli altri atti attribuiti al Direttore Generale e previsti dalla normativa vigente;
 - ogni altro atto ad elevato contenuto discrezionale, non di natura tecnico professionale, la cui materia non sia stata preventivamente regolamentata e non sia riservata espressamente o delegata ad altri soggetti aziendali.

In particolare,

in materia di personale:

- nomina e revoca dei Direttori di Dipartimento dell' Istituto nonché dei Direttori delle strutture complesse, dei Responsabili delle strutture semplici – dipartimentali e non, conferimento degli incarichi professionali e degli incarichi del personale del comparto;
- nomina dei sostituti dei Direttori di Dipartimento e strutture complesse e dei Responsabili delle strutture semplici dipartimentali in caso di assenza per ferie, malattia o altro impedimento e in caso di cessazione del dirigente;
- approvazione dei contratti integrativi aziendali;
- sottoscrizione dei contratti individuali dei Direttori di Dipartimento e di Struttura complessa;
- adozione dei provvedimenti conseguenti alla valutazione dei dirigenti;
- concessione dell' assenso per mobilità;
- decisioni relative alla stipula o revisione di contratti individuali (per assunzione tempo determinato, proroga/rinnovo dirigenza/comparto; assunzione tempo indeterminato dirigente/comparto), di lavoro autonomo, per part time (comparto) o per orario ridotto (dirigenza), per telelavoro e smart working (comparto/dirigenza), salva la loro sottoscrizione che può essere delegata e ferma restando la necessaria propedeutica attività istruttoria a cura delle competenti strutture aziendali.

in materia di convenzioni/accordi, affari generali e legali:

- decisione di stare in giudizio e nomina dei legali;
- decisioni in materia di transazioni, acquiescenze e gravami;
- accettazione delle proposte di definizione di sinistro (proveniente da ARCS);
- decisioni relative alla stipula o revisione di convenzioni/intese/accordi/contratti con soggetti pubblici o privati;

in materia di investimenti ed immobili:

- approvazione progetti delle opere/lavori pubblici non compresi nei Piani e Programmi di investimenti;
- scelte in materia di destinazione, modalità di utilizzo, acquisto, cessione ed alienazione del patrimonio immobiliare disponibile;
- acquisizioni (acquisti, comodati, ecc.) /alienazioni del patrimonio immobiliare;
- scelte sul ricorso a Partenariato Pubblico Privato (PPP), leasing, contratti di "service", comodati, noleggi, etc.;
- locazioni attive e passive del patrimonio immobiliare;
- comodati e concessioni di beni immobili.

3.6 I decreti sono i provvedimenti attraverso i quali il Direttore Generale esercita i poteri attribuitigli.

ART. 3

AMBITO DI COMPETENZA DEL DIRETTORE SCIENTIFICO

3.1 Il Direttore Scientifico è responsabile delle attività di ricerca.

3.2 Promuove e coordina l'attività di ricerca scientifica dell'Istituto e gestisce il relativo budget, concordato annualmente con il Direttore Generale in relazione agli indirizzi del Consiglio di Indirizzo e Verifica e la cui misura, in ogni caso, non può essere inferiore ai finanziamenti destinati all'Istituto per l'attività di ricerca e, complessivamente, all'ammontare dei conferimenti specificatamente destinati all'Istituto, in ragione del carattere scientifico dell'Istituto medesimo.

3.3 Definisce, d'intesa con il Direttore Generale, i programmi annuali e pluriennali di ricerca, che devono integrarsi con l'attività clinico/assistenziale e di formazione, in particolare per quanto riguarda l'utilizzo ottimale delle risorse aziendali. Individua i responsabili di ciascun progetto di ricerca, assegna loro il relativo specifico budget e ne verifica l'impiego.

3.4 Nomina e presiede il Comitato tecnico-scientifico e il nucleo di valutazione di cui all'art. 2 del DM n. 164/2019. Individua, di concerto con il Direttore Sanitario, i componenti dell'Ufficio per la Ricerca Clinica e dell'Institutional Review Board (IRB) e presiede l'IRB.

3.5 Propone al Consiglio di Indirizzo e Verifica i componenti del Comitato tecnico-scientifico, ai fini della nomina.

3.6 Presiede le commissioni per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa, ai sensi dell'art. 11, comma 2 del D.Lgs n. 288/2003 e ss.mm., designando il proprio supplente in caso di impossibilità allo svolgimento della funzione.

3.7 Informa il Comitato tecnico-scientifico sull'attività dell'Istituto e formula pareri consultivi e proposte sui programmi e sugli obiettivi scientifici e di ricerca.

3.8 Esprime parere preventivo obbligatorio al Direttore Generale su:

- provvedimenti inerenti alle attività cliniche e scientifiche;
- assunzioni e utilizzo del personale medico e sanitario non medico;
- articolazione funzionale dell'attività di ricerca ai fini dell'adozione dell'Atto aziendale e del Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento dell'Istituto;
- definizione dei fabbisogni di personale e relativa programmazione (Piano triennale dei fabbisogni del Personale) avendo cura di assicurare la miglior integrazione tra attività clinico assistenziali e attività scientifica;
- atti rilevanti per l'attività scientifica.

3.9 Promuove e concorre alla definizione del Piano della Formazione, in particolare per quanto riguarda eventi di formazione avanzata a carattere nazionale e internazionale, favorisce e coordina le attività di trasferimento delle conoscenze attraverso le pubblicazioni scientifiche, la partecipazione ad eventi formativi, la realizzazione di corsi di formazione e attività di aggiornamento, assicurando l'integrazione tra attività clinico assistenziale e attività scientifica.

3.10 Promuove e coordina le attività di trasferimento tecnologico e di innovazione della pratica clinica, effettua il coordinamento, la promozione e la sorveglianza dei Clinical Trials per le sperimentazioni cliniche attraverso l'Ufficio Ricerca Clinica e promuove e valuta la qualità delle pubblicazioni scientifiche prodotte dall'Istituto.

3.11 Sviluppa e valorizza, in sinergia con il Direttore Generale, iniziative per l'acquisizione di risorse da destinare allo sviluppo dell'attività scientifica e il fundraising nei confronti di potenziali donatori.

3.12 Nomina il proprio sostituto, in caso di assenza o impedimento temporanei, di norma individuandolo tra i responsabili di struttura complessa dell'Istituto.

ART. 4

POTERI DEL DIRETTORE GENERALE OGGETTO DI DELEGA

4.1 Il Direttore Generale delega ai Direttori sotto elencati l'esercizio delle seguenti funzioni che potranno essere espletate anche mediante l'adozione di provvedimenti denominati determinazioni:

al Direttore Scientifico

- la gestione dei progetti di ricerca e delle relative attività di cosiddetto "trasferimento tecnologico", con delega di firma degli atti di ordinaria amministrazione connessi a:
 - ✓ partecipazione ai bandi di ricerca;
 - ✓ stipula degli accordi di collaborazione e delle convenzioni e contratti con il promotore e/o i partner;
 - ✓ stipula delle convenzioni con il Ministero della Salute;
 - ✓ comunicazioni al promotore degli studi;
 - ✓ relazioni scientifiche intermedie e finali;
 - ✓ relazioni e rendicontazioni economiche intermedie e finali;
 - ✓ richieste di proroga o rimodulazione dei progetti;
 - ✓ brevetti e tutela del patrimonio intellettuale;
 - ✓ sperimentazioni cliniche, precliniche e studi osservazionali;

- la stipula degli accordi di collaborazione e delle convenzioni nell'ambito delle attività legate alle sperimentazioni;
- la gestione dei progetti di ambito sanitario, fatto salvo l'esercizio del potere decisionale di merito da parte del Direttore Sanitario da esplicitare nelle diverse fasi procedurali d'interesse;
- la rappresentanza dell'Istituto:
 - ✓ per la gestione delle Reti di ricerca;
 - ✓ per la tenuta delle relazioni con Ministeri, Regioni, Enti pubblici e privati ed associazioni nazionali ed internazionali su progetti di ricerca;
 - ✓ per le attività di ricerca nei confronti dei media regionali e nazionali.

al Direttore Amministrativo

- firma delle dichiarazioni rese ai fini della liquidazione del rimborso per interventi di ricovero umanitari ai sensi del regolamento regionale ex art. 21, comma 5 della L.R. n. 31/2015 "Norme per l'integrazione sociale delle persone straniere immigrate";
- firma delle dichiarazioni rese ai fini della reintegrazione delle spese sostenute a seguito dell'impiego di personale dipendente dell'Istituto ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs n. 1 dd. 2.1.2018 (volontariato alle attività di protezione civile);

al Direttore Sanitario

- l'adozione di ogni atto necessario in merito alle certificazioni di tirocinio.

ART. 5

COMPETENZE DEI DIRIGENTI RESPONSABILI DI DIPARTIMENTO, SC, SSD

5.1 I dirigenti responsabili dei Dipartimenti, delle Strutture Complesse (SC) e delle Strutture Semplici Dipartimentali (SSD) esercitano i poteri ed espletano le attività e funzioni riconducibili agli ambiti di propria competenza così come individuati nelle allegate schede sinottiche.

5.2 Ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm., ai dirigenti responsabili del *Dipartimento della Gestione tecnico-amministrativa*, della *SC Ingegneria Clinica, Informatica e Approvvigionamenti*, della *SC Gestione Economico-Finanziaria*, della *SC Affari Generali e Legali*, della *SC Gestione Tecnica Edile e Impiantistica*, della *SSD Politiche del Personale*, della *SSD Innovazione e Sviluppo*, *Relazioni interne ed esterne e Formazione*, della *SSD Programmazione e controllo*, della *SSD Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale e Sorveglianza sanitaria*, spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, riconducibili alle proprie competenze -così come individuate nelle allegate schede sinottiche- e nell'osservanza delle determinazioni riportate negli atti programmatici o di indirizzo della Direzione Strategica.

5.3 I dirigenti esercitano le funzioni di competenza e delegate anche mediante l'adozione di determinazioni dirigenziali, nel rispetto della programmazione aziendale e del vincolo di budget delle risorse assegnate.

5.4 Il Direttore Generale, qualora ravvisi, negli atti emanati dai dirigenti, pregiudizio alla legalità o al buon andamento dell'Istituto, ovvero la non corretta gestione delle risorse assegnate nei *budget*, sentito il dirigente che ha adottato l'atto o il provvedimento, annulla gli

atti illegittimi nonché revoca i provvedimenti in contrasto con i principi di buon andamento e di corretta gestione delle risorse.

5.5 Eventuali funzioni che il Direttore Generale intendesse delegare al personale dirigente, ulteriori rispetto all'elenco riportato nelle allegate schede sinottiche, verranno individuate in singoli provvedimenti di delega adottati ad *hoc*, in relazione agli specifici settori di attività.

ART. 6 IMPUGNAZIONE DEGLI ATTI, DEI DECRETI E DELLE DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

6.1. Avverso disposizioni lesive di interessi legittimi o di diritti soggettivi è ammesso da parte dell'interessato, a norma di legge, proposizione di reclamo innanzi al Direttore Generale.

6.2. Di tale facoltà dovrà essere data notizia in ogni atto o comunicazione aventi rilevanza esterna, ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90 e ss.mm.

6.3. E' inoltre ammesso ricorso agli organi della Giustizia Amministrativa, entro 60 giorni dalla notifica, ovvero all'autorità giudiziaria ordinaria, nei termini prescrizionali previsti dalla normativa civilistica, secondo competenza.

ART. 7 LA SOTTOSCRIZIONE DELLA CORRISPONDENZA

7.1. La corrispondenza tra l'Istituto ed altri soggetti pubblici e privati è sottoscritta dal dirigente competente, secondo quanto disciplinato dal presente Regolamento e sulle materie di competenza.

7.2. In caso di assenza del dirigente la sottoscrizione della corrispondenza, a cui questi è tenuto in quanto di diretta derivazione dell'attività attribuitagli, spetta al suo sostituto.

7.3. Ove trattasi di corrispondenza avente mero valore di trasmissione di documentazione, dichiarazione o comunicazione, la sottoscrizione potrà essere effettuata altresì dal titolare di incarico di funzione organizzativa incardinato nella Struttura.

7.4. Il Direttore Generale appone la firma sulla corrispondenza avente un contenuto di livello strategico.

ART. 8 LA DOCUMENTAZIONE INFORMATICA

8.1. Gli atti, i provvedimenti e la corrispondenza aziendale assumono la forma di documenti informatici.

8.2. Ai sensi della normativa vigente, a ciascun documento informatico può essere apposta o associata una firma digitale, che equivale alla sottoscrizione prevista per gli atti ed i documenti in forma scritta su supporto cartaceo.

ART. 9
DISPOSIZIONI FINALI E DI RINVIO

9.1. Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di esecutività del decreto di adozione. Contestualmente all'entrata in vigore viene abrogato e sostituito ogni atto regolamentare e/o di portata generale precedente di contenuto difforme.

9.2. Per tutto quanto non specificamente previsto dal presente Regolamento, si rinvia alle disposizioni normative vigenti.

9.3. Al presente Regolamento viene data pubblicità mediante pubblicazione all'Albo Aziendale dell'Istituto e sul sito *web* (Amministrazione Trasparente/Disposizioni Generali/Atti Generali/Atti amministrativi generali).

9.4. Di seguito è riportata la storia del documento con lo stato di revisione corrispondente:

DESCRIZIONE	DATA:
REV. 00 - <i>Regolamento per la disciplina delle responsabilità e delle competenze dirigenziali nell'adozione di atti e provvedimenti amministrativi. Prima emissione</i>	28/10/2022
REV. 01 - <i>Regolamento per la disciplina delle responsabilità e delle competenze dirigenziali nell'adozione di atti e provvedimenti amministrativi. Aggiornamento.</i>	12/12/2023
REV. 02 - <i>Regolamento per la disciplina delle responsabilità e delle competenze direttoriali e dirigenziali dell'IRCCS Burlo Garofolo. Revisione complessiva ed introduzione delle Schede sinottiche - competenze e funzioni delegate.</i>	25/07/2025

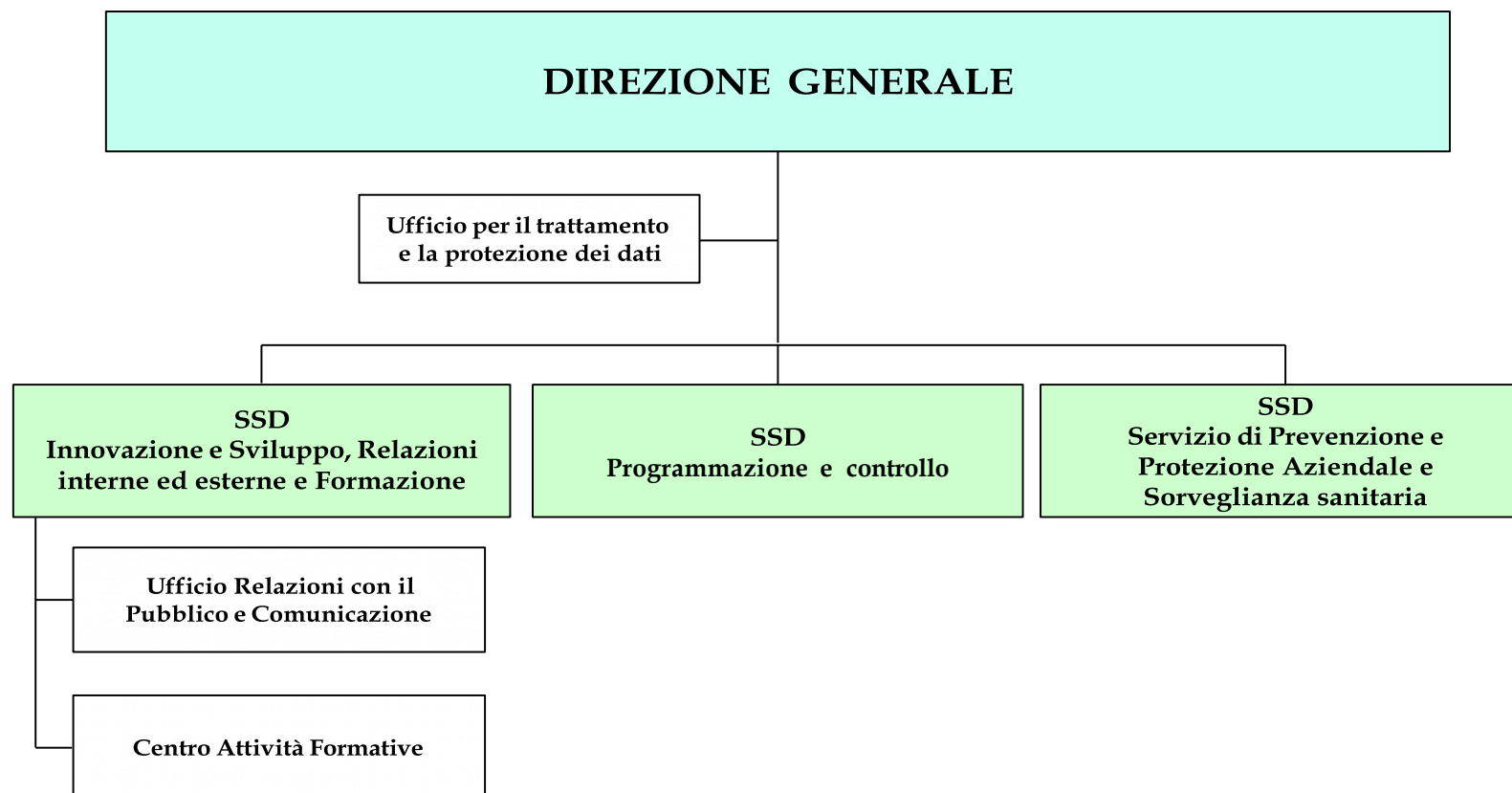


SCHEDE SINOTTICHE – COMPETENZE E FUNZIONI DELEGATE

INDICE:

DIREZIONE GENERALE	4
STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE INNOVAZIONE E SVILUPPO, RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE E FORMAZIONE	5
STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO	8
STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE E SORVEGLIANZA SANITARIA	10
UFFICIO PER IL TRATTAMENTO E LA PROTEZIONE DEI DATI	12
DIREZIONE SANITARIA	13
STRUTTURA COMPLESSA DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO	14
STRUTTURA COMPLESSA FARMACIA	16
STRUTTURA COMPLESSA DIREZIONE DELLE PROFESSIONI SANITARIE	18
DIREZIONE SCIENTIFICA	19
AREA AMMINISTRATIVA	20
BIBLIOTECA	21
UFFICIO GESTIONE FINANZIARIA	22
UFFICIO TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	23
GRANT OFFICE	24
STRUTTURA COMPLESSA PER LA RICERCA EPIDEMIOLOGIA CLINICA E RICERCA SUI SERVIZI SANITARI	25
UFFICIO RICERCA CLINICA	27
DIREZIONE AMMINISTRATIVA	28
DIPARTIMENTO DELLA GESTIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA	29
STRUTTURA COMPLESSA INGEGNERIA CLINICA, INFORMATICA E APPROVVIGIONAMENTI	30
STRUTTURA COMPLESSA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	33
STRUTTURA COMPLESSA AFFARI GENERALI E LEGALI	35
STRUTTURA COMPLESSA GESTIONE TECNICA, EDILE E IMPIANTISTICA	37
STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE POLITICHE DEL PERSONALE	39
DIPARTIMENTO DI PEDIATRIA	41
STRUTTURA COMPLESSA DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO	42
STRUTTURA COMPLESSA NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	43
STRUTTURA COMPLESSA ONCOEMATOLOGIA	44
STRUTTURA COMPLESSA UNIVERSITARIA CLINICA PEDIATRICA	46

STRUTTURA COMPLESSA PEDIATRIA GORIZIA MONFALCONE.....	47
STRUTTURA COMPLESSA PEDIATRIA D'URGENZA E PRONTO SOCCORSO PEDIATRICO	48
STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE PER LA RICERCA MALATTIE RARE	49
STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE GASTROENTEROLOGIA E NUTRIZIONE.....	50
DIPARTIMENTO DI CHIRURGIA	51
STRUTTURA COMPLESSA DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO	52
STRUTTURA COMPLESSA CHIRURGIA	53
STRUTTURA COMPLESSA OCULISTICA	55
STRUTTURA COMPLESSA OTORINOLARINGOIATRIA E AUDIOLOGIA	57
STRUTTURA COMPLESSA ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA.....	58
STRUTTURA COMPLESSA UNIVERSITARIA ODONTOSTOMATOLOGIA PEDIATRICA	59
STRUTTURA COMPLESSA ANESTESIA E RIANIMAZIONE.....	60
DIPARTIMENTO MATERNO NEONATALE	61
STRUTTURA COMPLESSA DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO	62
STRUTTURA COMPLESSA NEONATOLOGIA	63
STRUTTURA COMPLESSA UNIVERSITARIA CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGICA	64
STRUTTURA COMPLESSA PER LA RICERCA FISIOPATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE UMANA E PMA	66
STRUTTURA COMPLESSA OSTETRICIA GINECOLOGIA GORIZIA MONFALCONE	67
STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE PER LA RICERCA MEDICINA FETALE E DIAGNOSI PRENATALE.....	68
STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE GRAVIDANZA A RISCHIO	69
DIPARTIMENTO DEI SERVIZI E DELLA DIAGNOSTICA AVANZATA.....	70
STRUTTURA COMPLESSA DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO	71
STRUTTURA COMPLESSA GENETICA MEDICA	72
STRUTTURA COMPLESSA PER LA RICERCA RADIOLOGIA PEDIATRICA	73
STRUTTURA COMPLESSA PER LA RICERCA LABORATORIO DI DIAGNOSTICA AVANZATA TRASLAZIONALE.....	74
STRUTTURA COMPLESSA PER LA RICERCA DIAGNOSTICA AVANZATA MICROBIOLOGIA TRASLAZIONALE	75
DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE DELLA SALUTE DELLA DONNA E DEL BAMBINO.....	76
STRUTTURA COMPLESSA DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO	77



STRUTTURA	STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE INNOVAZIONE E SVILUPPO, RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE E FORMAZIONE
AFFERENZA	DIREZIONE GENERALE
COMPETENZE	Attività segretariali: gestire le attività segretariali di Direzione e i rapporti istituzionali con gli organi e gli organismi aziendali e con gli Enti e Istituzioni. Innovazione e Sviluppo organizzativo: supportare la direzione strategica nel processo decisionale e di pianificazione e assicurare l'attuazione di progetti speciali di tipo organizzativo su mandato della Direzione e nell'ambito dell'indirizzo strategico delineato dalla stessa; in particolare supportare la Direzione nella stesura dell'Atto Aziendale e dei i relativi provvedimenti di attuazione; Ufficio Relazioni con il Pubblico e Comunicazione: assicurare le relazioni interne ed esterne all'Azienda (identità visiva, sito aziendale, Ufficio informazioni, rapporti con gli enti locali e le associazioni di volontariato, mediazione culturale) attraverso la gestione della comunicazione aziendale, il coordinamento delle attività dell'Ufficio stampa e il corretto funzionamento dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP); garantire l'esercizio dei diritti del cittadino all'informazione e alla partecipazione, agevolando l'utilizzo dei servizi offerti dall'Istituto, predisponendo e aggiornando la Carta dei Servizi, fornendo informazioni precise, semplici e chiare, raccogliendo e analizzando segnalazioni, suggerimenti e reclami, assicurando la valutazione della qualità percepita (esterna e interna), contribuendo, mediante l'ascolto dei cittadini, alla costante verifica della qualità dei servizi erogati, promuovendo la comunicazione istituzionale attraverso lo scambio e la collaborazione tra gli Uffici per le Relazioni con il Pubblico delle altre Amministrazioni; in qualità di Social Media Manager, gestire i canali social aziendali. <u>Area comunicazione:</u> Comunicazione integrata: - gestione delle attività di comunicazione ed informazione rivolte all'esterno (utenti, familiari ed associazioni di pazienti) attraverso i diversi punti dislocati all'interno dell'IRCCS, che sono da identificarsi con: - ufficio relazioni con il pubblico; - sportello informazioni; - gestione e aggiornamento delle comunicazioni sanitarie e di accesso ai servizi pubblicate sul sito internet;

	- pubblicizzazione, su tutti i mezzi a propria disposizione e attraverso l'ufficio stampa, delle attività e dei servizi erogati dall'IRCCS; - gestione della segnaletica presente all'interno dell'IRCCS, in collaborazione con l'Ufficio Tecnico; - gestione della procedura per la concessione del libero Patrocinio e del logo aziendale. - gestione dei canali social aziendali (Facebook, Youtube, Twitter, Linkedin), attraverso la produzione, pubblicazione e condivisione di contenuti nel rispetto della policy aziendale e secondo un piano editoriale mensile approvato dalla Direzione Strategica. <u>Tutela del cittadino e Gestione Carta dei Servizi:</u> - gestione della Carta dei servizi (ossia della brochure illustrativa diffusa ai cittadini/utenti sia in forma cartacea che elettronica); - valutazione, analisi e diffusione dei dati relativi alla soddisfazione dell'utenza; - gestione del processo e delle azioni necessarie per la risoluzione dei reclami avanzati dai cittadini/utenti; - supporto alle iniziative delle Associazioni di Volontariato convenzionate e promozione di azioni comuni. - gestione della convenzione e coordinamento attività della "Scuola in Ospedale". <u>Eventi e iniziative di solidarietà:</u> - organizzazione, gestione e partecipazione ad eventi pubblici ed iniziative finalizzate alla divulgazione dei principi e delle attività dell'IRCCS; - supporto e monitoraggio delle iniziative di beneficenza e fund rising a favore dell'IRCCS; - definizione e gestione della procedura per l'accettazione di contributi in denaro finalizzati all'Acquisto di attrezzature. <u>Area mediazione culturale:</u> - gestione delle attività di mediazione culturale; - gestione delle relazioni coi fornitori del servizio; - monitoraggio e valutazione quali quantitativa dell'attività; - predisposizione dell'istruzione operativa e relativa modulistica; - predisposizione e diffusione report periodici e relazione annuale. Centro attività formative: è deputato alla formazione continua del personale dell'Istituto, fornisce supporto e coordinamento anche per le attività formative rivolte all'esterno. Promuove la cultura della formazione professionale e dell'educazione continua in medicina attraverso una gestione coerente e funzionale dei processi formativi. Gestisce: - l'elaborazione del Piano Triennale della Formazione (PTF) e del Piano Annuale della Formazione (PAF); - la rilevazione del fabbisogno formativo;
--	---

	- la progettazione delle iniziative di formazione strategica e delle strutture; - il supporto tecnico metodologico per la progettazione delle iniziative formative; - le attività derivanti dall'accreditamento nonché le attività necessarie all'acquisizione/mantenimento della certificazione come provider formativo; - la firma degli attestati dei crediti acquisiti dai partecipanti e dai docenti; - la predisposizione della reportistica per la rendicontazione delle attività di formazione; - la trasmissione dei rendiconti ECM alla Commissione regionale; - l'autorizzazione delle liquidazioni delle spese sostenute per lo svolgimento delle iniziative formative; - la supervisione sul monitoraggio delle spese sostenute per le attività di formazione in sede e fuori sede; - i rapporti con gli sponsor e con le agenzie organizzative; - la redazione di documenti e regolamenti che disciplinano le attività di formazione; - la partecipazione nelle sedi istituzionali in cui si trattano temi inerenti alla formazione per conto dell'IRCCS; - le prenotazioni degli spazi interni per attività didattica; - garantisce la collaborazione nelle attività didattiche che si svolgono in Istituto. - mantiene un sistema di gestione di qualità ai sensi della norma ISO 9001:2015 e della norma ISO 21001:2019. Alla struttura è attribuita ogni altra funzione non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della stessa.
--	--

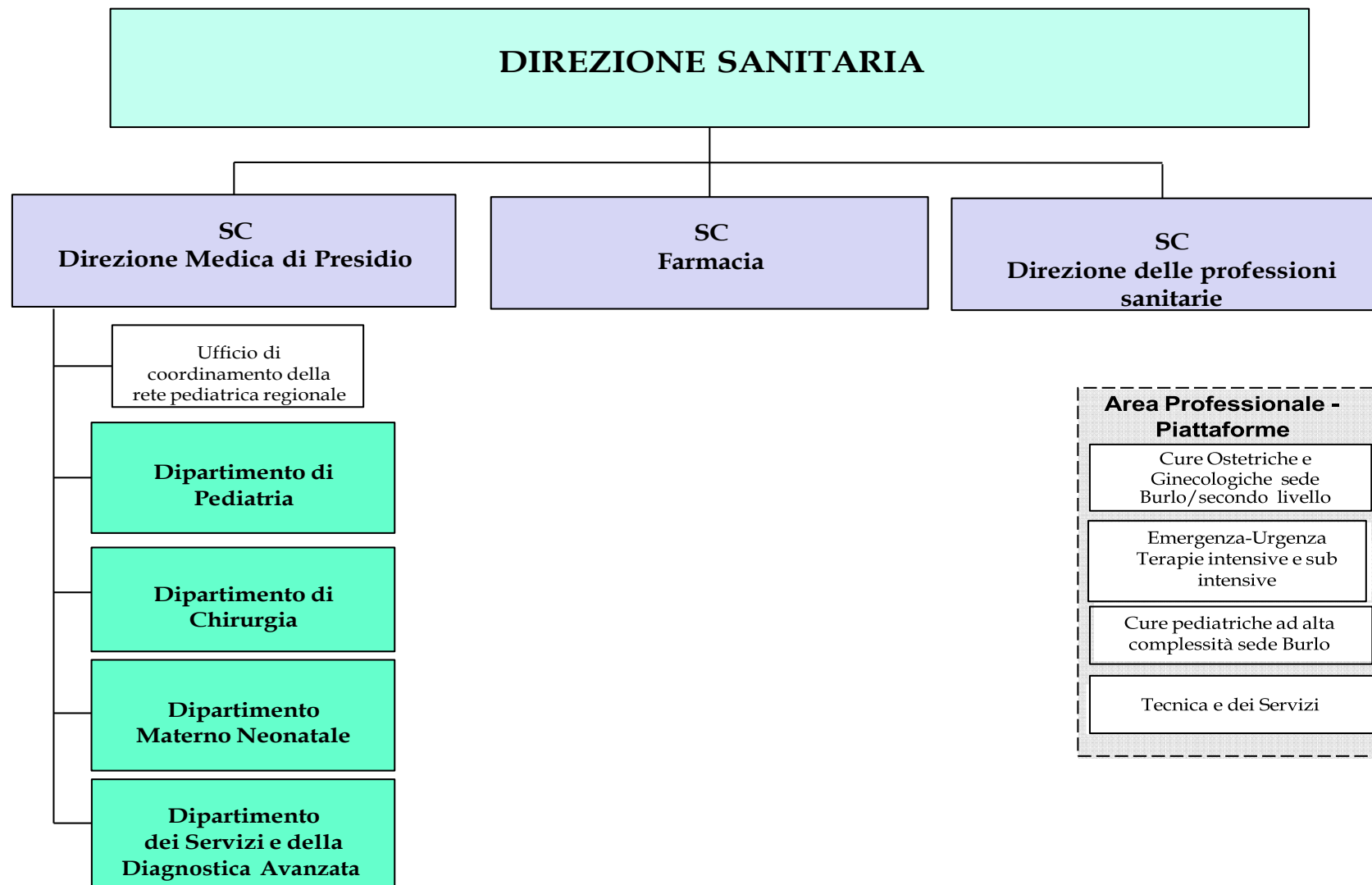
STRUTTURA	STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO
AFFERENZA	DIREZIONE GENERALE
COMPETENZE	Gestire il processo di programmazione e controllo, attraverso: - supporto alla Direzione Strategica nella definizione e formalizzazione degli atti di pianificazione e programmazione, con recepimento delle linee guida regionali; - supporto alla Direzione Strategica nella definizione e formalizzazione di ulteriori progettualità innovative; - predisposizione delle schede di budget e supporto alla fase di negoziazione; - monitoraggio degli obiettivi definiti con atti di pianificazione e programmazione, con rendicontazione periodica all'Azienda regionale per il coordinamento della salute (ARCS) e alla Direzione Centrale Salute (DCS); - monitoraggio degli obiettivi di budget anche ai fini dell'erogazione dei saldi parziali; - analisi periodica dei dati sanitari e gestionali, individuando criticità e formulando proposte di intervento orientate al miglioramento continuo; - analisi periodica degli scostamenti sugli indicatori individuati quale obiettivi e sugli stessi effettua attività di misurazione e reporting; - rendicontazione finale della pianificazione/ programmazione, parte integrante del bilancio consuntivo; - rendicontazione di ulteriori progettualità innovative da inserire a bilancio nonché per la valutazione finale collegata al pagamento; - rendicontazione finale degli obiettivi di budget e predisposizione della Relazione sulla performance. Effettuare il monitoraggio economico-contabile, attraverso: - predisposizione del budget dei centri di risorsa in base al bilancio preventivo e relativo monitoraggio periodico in collaborazione con la SC Gestione economico finanziaria, da trasmettere ad ARCS e DCS nei termini indicati dalla normativa regionale; - monitoraggio e controllo periodico dei fattori produttivi e la relativa reportistica; - implementazione e manutenzione dei gestionali di contabilità, con creazione di Centri di Attività e Centri di Costo in coerenza con l'assetto organizzativo dell'Istituto e le eventuali relative modifiche; - predisposizione del modello LA (annuale, allegato al bilancio di chiusura); - predisposizione del modello CP (preventivo e consuntivo); - implementazione dei flussi ministeriali: raccolta dati di Business Object (OB) e successiva compilazione in dettaglio dei diversi modelli e supporto alla SC Farmacia nelle verifiche sui flussi della farmaceutica.

	gestire l'attività di supporto all'OIV, attraverso: - supporto in qualità di struttura tecnica (predisposizione documentazione con rispetto degli adempimenti previsti, verbalizzazione incontri); - supporto alla predisposizione relazione annuale sul funzionamento dell'OIV. altre attività: - implementare i cruscotti aziendali; - quantificare i costi delle prestazioni (con particolare riferimento a quelle svolte in regime libero professionale e a quelli collegati alle sperimentazioni cliniche). Alla struttura è attribuita ogni altra funzione non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della stessa.
--	--

STRUTTURA	STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE E SORVEGLIANZA SANITARIA
AFFERENZA	DIREZIONE GENERALE
COMPETENZE	La struttura è uno strumento di “consulenza aziendale” che supporta il Datore di Lavoro nella gestione dei settori di pertinenza e delle responsabilità correlate ai temi della sicurezza nei luoghi di lavoro e risponde ai dettami dell’articolo 33 del D.Lgs.n.81/2008 e ss.mm.: La SSD provvede, nel rispetto della normativa vigente, all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro. In particolare, competono alla SSD: - l’elaborazione delle misure di prevenzione e protezione, dei relativi sistemi di controllo, nonché delle procedure di sicurezza per le varie attività aziendali; - la collaborazione nell'individuazione dei mezzi di protezione individuali più idonei per i lavoratori in relazione all'attività svolta; - la predisposizione di programmi di informazione e formazione dei lavoratori in materia di tutela della salute e della sicurezza; - la partecipazione alle consultazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro; - la redazione dei piani di emergenza ed evacuazione, la consulenza ed i pareri per la sicurezza alle varie strutture aziendali; - l’implementazione del Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro integrato con il Sistema Qualità dell’Istituto; - il supporto alla Direzione Sanitaria nel monitoraggio della legionella e nella gestione della tutela ambientale dell’Istituto; - il monitoraggio ambienti radon. La SSD collabora con il medico competente, supportandolo nella programmazione ed effettuazione della sorveglianza sanitaria dei lavoratori e del personale in formazione (organizzazione segretariale delle visite mediche preventive, periodiche, straordinarie e conclusive) ai sensi della normativa vigente e, in specie, del D.lgs. n. 81/2008 e ss.mm., In particolare la struttura: - collabora con il medico competente per la valutazione dei rischi, per la predisposizione dell’attuazione delle misure per la tutela della salute e dell’integrità psico-fisica dei lavoratori, per l’attività di formazione ed informazione nei confronti dei lavoratori;

	- organizza con il supporto del medico competente il primo soccorso aziendale considerando i particolari tipi di lavorazione ed esposizione e le peculiari modalità organizzative del lavoro; - collabora inoltre all'attuazione e valorizzazione di programmi volontari di "promozione della salute", secondo i principi della responsabilità sociale. Inoltre, la Struttura: - supporta l'attività del medico autorizzato ex D.Lgs. n. 101/2020 e ss.mm. ai fini della sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti alle radiazioni ionizzanti (visite mediche preventive, periodiche, straordinarie e conclusive); - gestisce i flussi informativi verso l'ente assicurativo INAIL tranne per gli infortuni e le malattie professionali le cui notifiche restano in capo ad ASUGI; - provvede, attraverso la figura del Disability Manager, a predisporre interventi di "accomodamento ragionevole" quali, a titolo esemplificativo, l'adattamento delle postazioni di lavoro e degli strumenti necessari per favorire l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità; - contribuisce a diffondere e ad orientare la politica aziendale alla promozione della salute negli ambienti di lavoro mediante l'adesione al Workplace Health Promotion. Alla struttura è attribuita ogni altra funzione non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della stessa.
--	---

UFFICIO	UFFICIO PER IL TRATTAMENTO E LA PROTEZIONE DEI DATI
AFFERENZA	DIREZIONE GENERALE
COMPETENZE	Garantire il necessario supporto al Responsabile Protezione Dati (RPD) per l'espletamento delle sue funzioni, anche nei rapporti con altri soggetti pubblici o privati per quanto riguarda gli adempimenti derivanti dalla normativa in materia. In particolare: ✓ predisporre la mappatura dei trattamenti dei dati; ✓ implementare e mantenere aggiornato il registro dei trattamenti dei dati; ✓ accertare che sia effettuata, da parte dei professionisti coinvolti, ove ritenuto necessario, la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati personali di cui all'art. 35 del Regolamento UE, ove possibile mediante un software di ausilio metodologico approvato dal Garante per la protezione dei dati personali; ✓ detenere l'elenco dei Responsabili del trattamento dati in ambito aziendale; ✓ supportare il RPD nella gestione dei <i>data breach</i> e tiene aggiornato il relativo registro; ✓ eseguire gli audit periodici; ✓ gestire i registri dei trattamenti e dei responsabili; ✓ verificare le nomine dei responsabili (esterni) del trattamento.



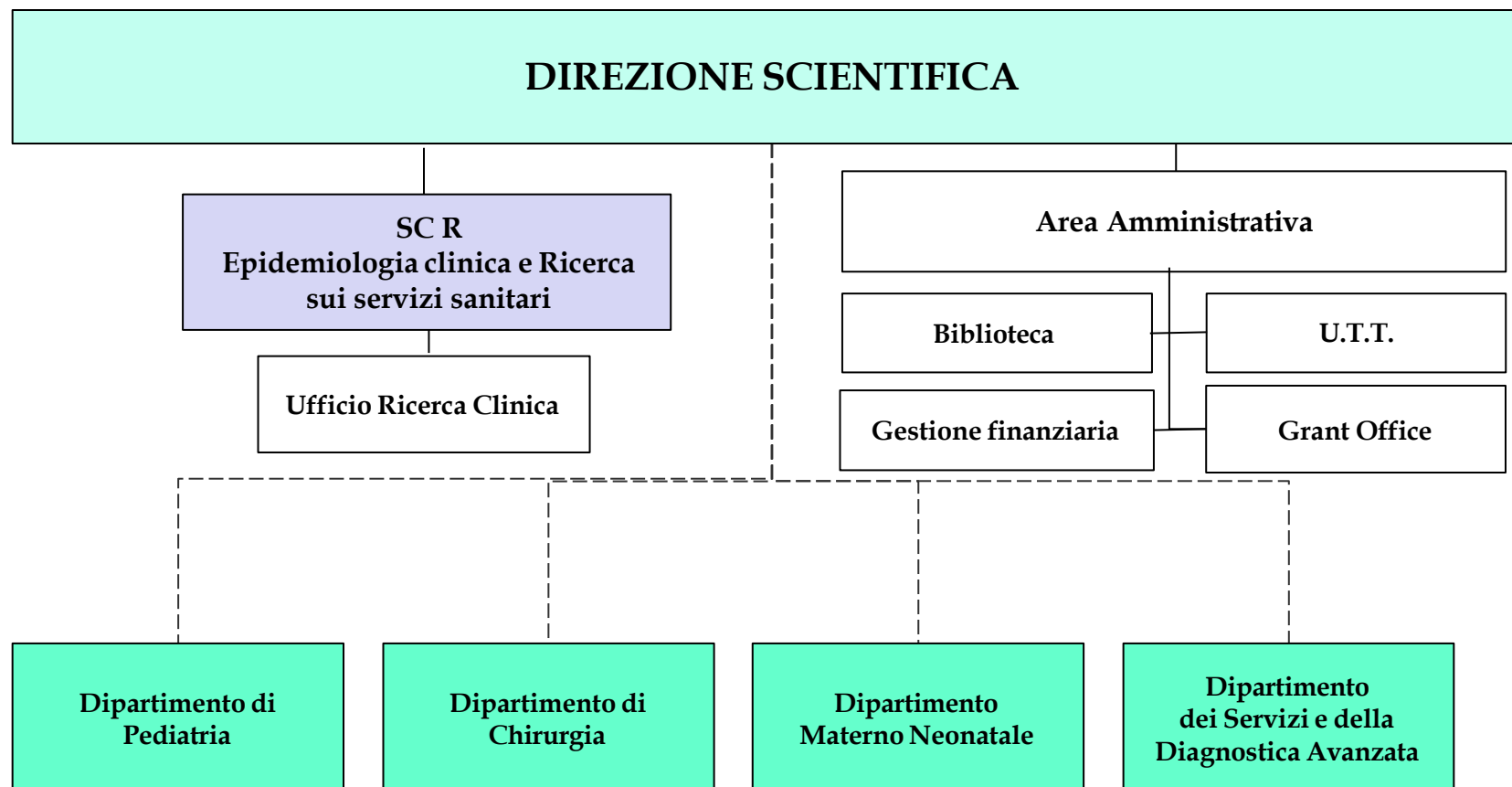
STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO
AFFERENZA	DIREZIONE SANITARIA
COMPETENZE	In raccordo con le altre strutture, ha la responsabilità di supervisione e facilitazione del raggiungimento degli obiettivi regionali e nazionali di produzione delle prestazioni sanitarie. Svolgere le seguenti funzioni: - funzioni igienico-sanitarie: igiene ambientale; ristorazione; gestione dei rifiuti ospedalieri; gestione della biancheria pulita/sporca; gestione dei trasporti in ambulanza dei degenti; sterilizzazione del materiale ad uso sanitario; prevenzione, sorveglianza e monitoraggio delle infezioni correlate all'assistenza; controllo servizi esternalizzati; - funzioni medico-legali: attività di polizia mortuaria e di medico necroscopo, denunce obbligatorie, gestione, conservazione e archiviazione di cartelle cliniche e della documentazione clinica in generale, vigilanza sulla riservatezza dei dati sanitari, vigilanza sulla tenuta di registri obbligatori, vigilanza sull'ammissione e sulla attività di personale volontario, specializzandi, frequentatori e in formazione nelle strutture, certificazioni mediche e rapporti con l'autorità giudiziaria; - funzioni organizzative: definizione delle tipologie degli ambulatori, orari di attività e del volume di prestazioni; supervisione dell'organizzazione e del funzionamento della piastra operatoria; censimento dei fabbisogni di personale attraverso la metodologia dei piani di lavoro; gestione delle convenzioni con altre strutture sanitarie regionali ed extraregionali; autorizzazione per l'esecuzione di consulenze ed esami presso strutture convenzionate; collaborazione alla gestione dei flussi informativi, dei reclami e dei contenziosi medico legali; - ogni altra funzione posta per Legge e/o per Regolamento aziendale a carico del Direttore medico di presidio. Inoltre, collaborare: - ai processi di budgeting e di monitoraggio dei livelli di produzione e di andamento dei costi; - ai programmi di Risk management, Qualità e Sicurezza dei processi aziendali per le attività di contenimento del rischio clinico, di sviluppo della qualità delle cure, di accreditamento; - alle funzioni di gestione, monitoraggio e controllo dell'attività libero professionale; - alle attività di Health Technology Assessment; - alle valutazioni tecnico-sanitarie in materia di edilizia ospedaliera.

	infine, alla struttura competono le seguenti funzioni: - accreditamento, qualità e rischio clinico; - gestione prestazioni sanitarie e percorsi clinici; - gestione del percorso chirurgico; - igiene ospedaliera e continuità con i servizi in appalto; - organizzazione e Gestione della Continuità Assistenziale; - psicologia clinica. Nella struttura è incardinato l'Ufficio di coordinamento della rete pediatrica regionale. Alla struttura è attribuita ogni altra funzione non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della stessa.
--	--

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA FARMACIA
AFFERENZA	DIREZIONE SANITARIA
COMPETENZE	Coadiuvare la Direzione Strategica nella definizione delle politiche del farmaco e del dispositivo medico, all'interno dell'IRCCS e nei rapporti con le Strutture regionali, il gli altri enti del SSR/SSN e organismi Nazionali ed Internazionali di riferimento per farmaci e dispositivi medici. Assicurare la gestione ed il controllo dei processi relativi a farmaci e dispositivi medici, anche attraverso attività di formazione e di confronto multidisciplinare (es. Commissioni Aziendali sul farmaco e i dispositivi medici, URC, Nucleo etico per la pratica clinica). In ambito assistenziale garantire l'adeguata tracciabilità e l'organizzazione delle politiche di approvvigionamento, registrazione, preparazione, distribuzione e controllo delle terapie farmacologiche. Provvedere alla definizione e programmazione dei fabbisogni e alla gestione dei processi di approvvigionamento dei prodotti farmaceutici e dei dispositivi medici. Monitorare il budget di risorsa assegnato e garantire il raccordo con la Centrale di committenza regionale per tutte le attività di competenza, dal supporto al procedimento amministrativo di gara alle fasi operative gestite centralmente. Curare l'approvazione e la validazione delle forniture di medicinali, dispositivi medici e prodotti nutrizionali da parte di ARCS. In particolare occuparsi: - della gestione delle procedure per l'utilizzo off label dei medicinali; - della collaborazione con la Struttura Ingegneria clinica, Informatica e Approvvigionamenti per la definizione dei fabbisogni di materiali di competenza; - della distribuzione alle strutture aziendali e vigilanza sulla gestione dei farmaci stupefacenti; - della gestione del buffer della Farmacia Ospedaliera; - della gestione degli avvisi di sicurezza e dei ritiri di medicinali e dispositivi medici; - della distribuzione all'utenza di medicinali H, per malattie rare e per il primo ciclo di terapia. Promuovere il buon uso dei farmaci e dei dispositivi medici in linea con gli obiettivi di governo clinico ed Health Technology Assessment (HTA) e della gestione del rischio, monitorando e divulgando le informazioni corrette ed obiettive sui profili di efficacia e di sicurezza.

	Supportare la Direzione Strategica e le altre funzioni di staff nel monitoraggio dei consumi di farmaci e dispositivi correlati alle attività. Collaborare con le strutture sanitarie alla valutazione critica del ruolo in terapia dei farmaci e dispositivi e, in particolare, dei nuovi farmaci e dei farmaci per le patologie rare. Garantire le attività di farmaco-vigilanza e vigilanza sui dispositivi medici in ambito assistenziale e di ricerca. Promuovere progetti di farmacovigilanza attiva. Garantire l'attività di galenica e lo sviluppo, la formulazione e la produzione dei preparati sterili e non sterili necessari all'Istituto e in ambito regionale. Collaborare con la Direzione Strategica nelle attività a supporto della ricerca clinica negli studi con farmaci e dispositivi medici. Collaborare con le strutture della Direzione Scientifica e partecipa alle attività dell'Ufficio Ricerca Clinica, rivestendo ruolo di riferimento per gli aspetti di farmacovigilanza e dispositivo vigilanza nell'ambito delle sperimentazioni cliniche. Applicare standard di buona pratica clinica nella gestione degli studi clinici con farmaci e dispositivi medici. Infine collaborare con le attività del Nucleo etico per la pratica clinica dell'IRCCS nelle valutazioni etiche dei casi sottoposti. Alla struttura è attribuita ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della stessa.
--	--

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA DIREZIONE DELLE PROFESSIONI SANITARIE
AFFERENZA	DIREZIONE SANITARIA
COMPETENZE	- Valorizzare la risorsa umana attraverso la progettazione dei percorsi personali e professionali e l'utilizzo efficace ed efficiente nei processi di lavoro; - identificare modalità per la rilevazione del fabbisogno, l'allocazione, il mantenimento e la stabilizzazione della risorsa professionale e collaborare nella definizione dei percorsi di reclutamento; - promuovere il rispetto delle norme e degli accordi sindacali, dei sistemi premianti e dei percorsi di carriera; - collaborare all'individuazione e all'analisi del fabbisogno formativo e partecipare alla progettazione del piano formativo e alla sua realizzazione; - collaborare alla definizione di modalità di governo clinico e organizzativo delle attività di assistenza (attività preventive, assistenziali, riabilitative); - collaborare alla promozione dell'integrazione multiprofessionale e multidisciplinare; - promuovere lo sviluppo della ricerca in ambito tecnico-assistenziale ed organizzativo; - valorizzare i ruoli direzionali e promuove la cultura aziendale della responsabilizzazione sui risultati, attraverso il rafforzamento delle responsabilità gestionali della linea operativa e la sperimentazione di modelli organizzativi innovativi anche ad elevata autonomia tecnico-gestionale; - orientare il comportamento degli operatori alle finalità aziendali attraverso l'analisi, la valutazione e la riprogettazione dei processi. Alla struttura è attribuita ogni altra funzione non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della stessa.



UFFICIO	AREA AMMINISTRATIVA
AFFERENZA	DIREZIONE SCIENTIFICA
COMPETENZE	Svolgere le funzioni dirette alla promozione, gestione e valutazione delle attività di ricerca integrandole con gli obiettivi generali secondo le strategie aziendali e assicurando le funzioni di: - Grant office; - Ufficio Trasferimento tecnologico; - Biblioteca scientifica; - Ufficio gestione e finanziamento. All'Area amministrativa è rimesso altresì il ruolo di interlocutore principale della Direzione scientifica con la Direzione amministrativa dell'Istituto, al fine di garantire il necessario supporto al Direttore scientifico nella definizione delle politiche e delle strategie della ricerca.

UFFICIO	BIBLIOTECA
AFFERENZA	DIREZIONE SCIENTIFICA - AREA AMMINISTRATIVA
COMPETENZE	Valorizzare l'attività di ricerca e valutazione della produttività scientifica attraverso l'uso consapevole di indicatori bibliometrici (Impact Factor, H-Index, Citation Index, ecc.); supportare lo sviluppo di reti collaborative con altre biblioteche; curare la gestione e la condivisione della documentazione scientifica, la divulgazione interna ed esterna dei prodotti di ricerca dell'Istituto; aggiornare il sito web dell'Istituto per la parte di competenza.

UFFICIO	UFFICIO GESTIONE FINANZIARIA
AFFERENZA	DIREZIONE SCIENTIFICA - AREA AMMINISTRATIVA
COMPETENZE	Garantire la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione finanziamenti dei progetti di ricerca corrente e finalizzata e in genere del budget assegnato al Direttore Scientifico; assicurare le attività di <i>reporting</i> periodico dei costi sostenuti, la predisposizione dei dati del sezionale di bilancio della ricerca e gli atti di competenza del Direttore scientifico.

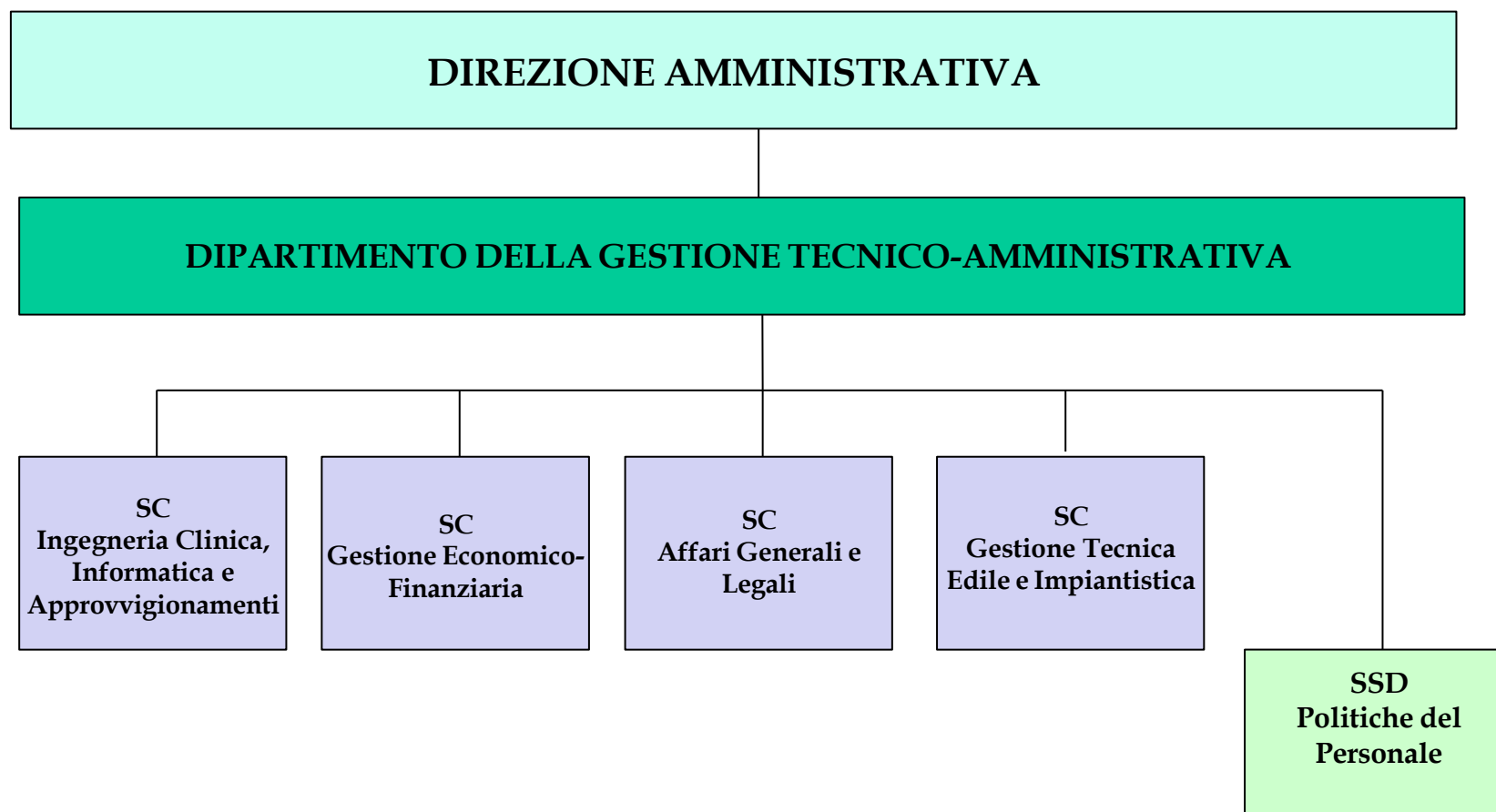
UFFICIO	UFFICIO TRASFERIMENTO TECNOLOGICO
AFFERENZA	DIREZIONE SCIENTIFICA - AREA AMMINISTRATIVA
COMPETENZE	In coerenza con gli indirizzi del Ministero della Salute e al fine di promuovere e tutelare i risultati delle invenzioni (brevetti), implementare e organizzare la ricerca scientifica in ambito biomedico e trasferirne i risultati alla pratica clinica: - individuare i percorsi per la tutela delle invenzioni e le strategie della realizzazione brevettuale e nella gestione del rapporto con possibili partner interessati a collaborazioni industriali, gestendo i rapporti con soggetti terzi, compresi i diritti derivanti dalle invenzioni brevettabili; - inserire e aggiornare il profilo dell'Istituto presente sulle piattaforme informatiche dedicate al TT e promuovere la partecipazione del Burlo a manifestazioni nel settore (es: Euro Bio High Tech e Meet in Italy).

UFFICIO	GRANT OFFICE
AFFERENZA	DIREZIONE SCIENTIFICA - AREA AMMINISTRATIVA
COMPETENZE	Fornire ai ricercatori supporto attivo nella ricerca e <i>dissemination</i> di bandi per il finanziamento di progetti finalizzati nazionali e internazionali; supportare tutta l'attività necessaria alla presentazione delle proposte progettuali, dalla pianificazione e gestione del progetto, all'attività di <i>budgeting</i> , di rendicontazione e <i>audit</i> .

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA PER LA RICERCA EPIDEMIOLOGIA CLINICA E RICERCA SUI SERVIZI SANITARI
AFFERENZA	DIREZIONE SCIENTIFICA
COMPETENZE	Supporto epidemiologico-statistico ai ricercatori dell'Istituto: la SC fornisce ai ricercatori dell'Istituto supporto nelle diverse fasi della ricerca, dalla predisposizione del protocollo, alla preparazione dei materiali e delle CRF form, all'analisi dei dati, alla predisposizione di report e pubblicazioni. Supporto alle attività dell'Ufficio Ricerca Clinica e dell'Institutional Review Board dell'Istituto Promozione della ricerca clinica presso l'Istituto: la SC contribuisce alle attività di ricerca dell'Istituto anche partecipando a bandi competitivi e sviluppando progetti di ricerca che utilizzano disegni di studio e metodologie appropriate alla trasferibilità dei risultati, dando impulso alla realizzazione di trial clinici randomizzati e a studi di coorte. Osservatorio epidemiologico in area materno infantile: la SC promuove e coordina, in collaborazione con la Regione FVG, attività di monitoraggio della salute in area materno infantile atte ad implementare progetti di salute pubblica a livello regionale e nazionale (nutrizione, comportamenti e stili di vita, qualità delle cure, salute ambientale). La SC partecipa alle attività previste dal Piano Regionale Prevenzione della Regione FVG; produce inoltre documenti che descrivono lo stato di salute della popolazione del Friuli Venezia Giulia Attività di formazione: la SC garantisce con attività di formazione e supporto l'acquisizione di competenze da parte dei professionisti dell'Istituto in ambito di ricerca (metodologia e percorsi) e della Medicina Basata sull'Evidenza. Coordinamento del network italiano "Italian GBD Initiative": la SC partecipa attivamente alle attività del network internazionale del Global Burden of Disease, con elaborazione periodica delle stime globali, regionali e nazionali di mortalità e di disabilità, inclusi i dati subnazionali per l'Italia e coordina le attività del network italiano che è composto da più di 100 ricercatori italiani appartenenti a 18 Enti. Attività di salute internazionale: il Centro Collaboratore dell'Organizzazione Mondiale per la Sanità per la Salute Materno Infantile fornisce, anche in collaborazione con numerose istituzioni, italiane e straniere, quali Università, Centri di Ricerca, ministeri, organizzazioni governative e non governative supporto tecnico all'OMS per lo sviluppo di linee guida, manuali e pacchetti di formazione, standards e indicatori, strumenti (in particolare per la valutazione della qualità delle cure), politiche e documenti strategici; sostiene l'implementazione delle raccomandazioni e dei programmi dell'OMS, in particolare in paesi a basso e medio reddito; sviluppa attività di ricerca in ambito materno infantile, inclusa quella sui servizi sanitari.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA PER LA RICERCA EPIDEMIOLOGIA CLINICA E RICERCA SUI SERVIZI SANITARI
AFFERENZA	DIREZIONE SCIENTIFICA
	Supporto alle attività di Direzione Sanitaria: coordinamento delle attività di screening neonatale estesa della Regione Friuli Venezia Giulia; partecipazione alle attività della Rete pediatrica della Regione FVG. Promozione dell'allattamento: la SC collabora con le Direzioni dell'Istituto alla realizzazione del percorso UNICEF per l'accreditamento BFHI ("Ospedale amico dei Bambini") e con il personale sanitario ad attività di ricerca sull'allattamento al seno. Presso la struttura è collocato il Clinical Trial Quality Team (CTQT) dell'Istituto, team multidisciplinare che opera per tutte le sperimentazioni no profit con farmaci dell'IRCCS, sia nei casi in cui l'Istituto è Promotore, sia nei casi in cui è Centro partecipante, comprese quelle condotte nell'ambito dell'Unità di Fase I dell'IRCCS. Alla struttura è attribuita ogni altra funzione non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della stessa.

UFFICIO	UFFICIO RICERCA CLINICA
AFFERENZA	STRUTTURA COMPLESSA PER LA RICERCA EPIDEMIOLOGIA CLINICA E RICERCA SUI SERVIZI SANITARI
COMPETENZE	- Coordinare e gestire gli aspetti scientifici, tecnico-logistici e amministrativo-contabili connessi alla predisposizione di quanto necessario per l'avvio e lo svolgimento delle attività di ricerca, come studi e sperimentazioni cliniche con o senza farmaci o dispositivi medici condotte all'interno dell'Ospedale anche per la fase di inserimento su piattaforme dedicate come ad esempio clinicaltrials.gov; - avvalersi dell'<i>Institutional Review Board</i> (IRB) che valuta la fattibilità alla conduzione di studi e sperimentazioni all'interno dell'Istituto e, se previsto, esprimere pareri e prese d'atto suggerendo eventuali modifiche e supportando i ricercatori; - rappresentare l'interfaccia istituzionale nei rapporti con il Comitato Etico Unico Regionale nel gestire le funzioni di supporto alla ricerca e sperimentazione clinica <i>profit</i> e <i>no profit</i>, nel rispetto delle norme di Buona Pratica Clinica (<i>Good Clinical Practice- GCP</i>) e della normativa vigente; - relazionarsi in materia di sperimentazione clinica con Enti ed organismi esterni regolatori come ad esempio, l'AIFA, il Ministero della Salute e l'EMA.



STRUTTURA	DIPARTIMENTO DELLA GESTIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA
AFFERENZA	DIREZIONE AMMINISTRATIVA
COMPETENZE E FUNZIONI DELEGATE	Competenze: - coordinare i rapporti tra le strutture del Dipartimento e l'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute per le materie di competenza; - garantire il monitoraggio della gestione dei budget di risorsa assegnati dalla Direzione strategica alle strutture interne al Dipartimento; - perseguire gli obiettivi e le attività negoziati con la Direzione aziendale; - garantire il rispetto dei principi di legalità, trasparenza, imparzialità, buon andamento e semplificazione dell'azione amministrativa; - proporre alla Direzione strategica modelli innovativi di revisione dei processi amministrativi e tecnici; - stabilire i fabbisogni complessivi di risorse umane, d'intesa con i Responsabili di struttura; - valutare il personale dirigenziale Responsabile delle strutture afferenti al Dipartimento nei termini e con le modalità previste dai vigenti Regolamenti aziendali; - valorizzare e sostenere le competenze professionali presenti nel Dipartimento; - collaborare con le strutture di staff della Direzione strategica per le attività di competenza (Piani di investimento, programmazione acquisti, esternalizzazioni, formazione e aggiornamento professionale, budgeting e controllo di gestione, valutazione del personale, ecc.); - perseguire logiche e modelli per l'integrazione dei processi amministrativi.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA INGEGNERIA CLINICA, INFORMATICA E APPROVVIGIONAMENTI
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DELLA GESTIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA
COMPETENZE E FUNZIONI DELEGATE	Competenze: - Gestire gli approvvigionamenti ed esecuzioni contrattuali: la struttura è deputata alla definizione e programmazione dei fabbisogni e alla gestione dei processi di approvvigionamento dei beni di consumo e dei servizi anche in appalto e dei beni mobili patrimoniali nonché alla gestione amministrativa ed esecutiva dei contratti di appalto, di fornitura e servizi. Coordina la fase tecnica di stesura dei capitolati relativi ai beni e servizi di competenza. Monitora il budget di risorsa assegnato e gestisce il patrimonio mobiliare dell'ente. Garantisce il raccordo con la Centrale di committenza regionale per tutte le attività di competenza, dal supporto al procedimento amministrativo di gara alle fasi operative gestite centralmente; - assicurare la gestione logistica: si occupa della gestione integrata del ciclo operativo attraverso analisi, scelta delle modalità di approvvigionamento e di distribuzione dei beni sia di quelli prelevati dal magazzino centralizzato che di quelli ordinati direttamente sul mercato; - assicurare la gestione della cassa economale; - ingegneria clinica: assicurare attraverso un processo manageriale la gestione appropriata, efficiente e sicura delle attrezzature biomedicali in uso presso l'ente e il supporto alla Direzione generale per la definizione del piano investimenti in tecnologie sanitarie anche mediante l'applicazione di criteri di health technology assessment. Mediante il presidio dell'evoluzione tecnologica garantire il supporto tecnico alla fase di programmazione e acquisizione delle tecnologie a rinnovo o potenziamento del parco tecnologico dell'ente; supervisionare l'attività manutentiva, di verifica e collaudo delle tecnologie; - tecnologie informatiche: raccogliere e valutare le esigenze tecnologiche, informatiche e informative che emergono nell'ente, proporre soluzioni coerenti con le istanze di innovazione nei campi amministrativo e sanitario e coordinare le attività dei fornitori esterni di soluzioni informatiche, in particolare di Insiel Spa, per quanto riguarda lo sviluppo e la conduzione del sistema informativo sociosanitario regionale. Garantire, mediante un servizio di helpdesk, la gestione e la manutenzione dei sistemi informatici, telematici e di telefonia nel rispetto di adeguati standard di sicurezza (safety e security) e privacy. Coordinare progetti in tema di innovazione e ottimizzazione sia nel campo specifico delle tecnologie informatiche che in settori strategici trasversali (PACS, sistemi clinici e medicali, CAD).

	In particolare, competono alla S.C.: - l'affidamento di servizi e forniture nei termini ed alle condizioni previsti dalla normativa vigente, legislativa e regolamentare, nonché nel rispetto della programmazione e del limite del budget assegnato; - il rilascio di certificati, attestazioni, estratti e copie autentiche riferite ad atti e fatti accertati o ad atti emanati dalla Struttura di propria competenza; - la gestione dei magazzini esterni ed interni se di diretta attribuzione ovvero il controllo sulla gestione degli stessi in caso di affidamento a terzi ed il controllo sul magazzino di reparto; - la gestione dei contratti di competenza e tutti gli adempimenti connessi dalla progettazione, compresa la raccolta di fabbisogni di gara centralizzata, sino all'esecuzione contratto con verifiche delle fatturazioni, per arrivare alla fase di collaudo o regolare esecuzione; - l'assegnazione delle credenziali per l'utilizzo degli applicativi informatici centralizzati, in applicazione del Regolamento aziendale vigente; - la sottoscrizione degli atti di liquidazione dei sinistri (provenienti da Compagnia di Assicurazioni) riconducibili alla competenza della SC; - la gestione del budget assegnato dalla Direzione Strategica, monitorandone l'andamento e rispettandone il limite; - l'attuazione della programmazione approvata dalla Direzione Strategica per quanto di propria competenza, rispettandone i termini ed i limiti; Funzioni delegate al dirigente responsabile <i>pro tempore</i> della struttura: - notifica e istruttoria dei verbali di accertamento o contestazioni d'infrazioni di disposizioni normative o contrattuali la cui osservanza è garantita dalla Struttura di propria competenza e tutti gli atti conseguenti; - sottoscrizione del DUVRI, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., relativamente agli appalti di servizi di specifica competenza; - adempimenti connessi all'immatricolazione ed alla demolizione - con conseguente radiazione dal PRA - oppure all'alienazione dei motoveicoli e degli autoveicoli aziendali; - sottoscrizione dei contratti derivanti da attività svolte dalla Struttura complessa, sia essa formalizzata da un decreto ovvero da una determinazione dirigenziale;
--	--

	- sottoscrizione della modulistica e/o degli atti connessi e/o correlati e/o riconducibili alle funzioni, attività e materie previsti nell'incarico che non presuppongano esercizio della discrezionalità riservata alla Direzione, non rivestano rilevanza strategica né carattere generale e/o di indirizzo o regolamentare. Alla struttura è attribuita ogni altra funzione non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della stessa.
--	--

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DELLA GESTIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA
COMPETENZE E FUNZIONI DELEGATE	Competenze: - Gestire la contabilità generale; - provvedere alla redazione del bilancio di esercizio; - fornire il necessario supporto alla SSD Programmazione e Controllo per la redazione dei rendiconti periodici e del PAO; - effettuare contabilizzazione e versamento delle ritenute fiscali e degli oneri contributivi; - compilare e trasmettere le dichiarazioni fiscali; - supportare la Direzione Generale nella definizione ed attuazione della programmazione economico finanziaria; - supportare la SSD Programmazione e controllo nell'assegnazione e monitoraggio dei budget economici di risorsa; - fornire supporto contabile alla Direzione Scientifica e, se del caso, alla Direzione Sanitaria ai fini della programmazione, del monitoraggio e della rendicontazione finale dei progetti di ricerca ed assistenziali; - fornire supporto contabile all'Ufficio formazione per la rendicontazione dell'attività formativa interna ed esterna; - gestire i rapporti con il Collegio Sindacale per le attività di natura contabile; - provvedere alla tenuta dei libri contabili e alle relative scritture obbligatorie; - effettuare la gestione contabile e fiscale del patrimonio aziendale e dei cespiti; - fornire supporto alle varie articolazioni aziendali per la corretta imputazione a bilancio dei costi e ricavi di competenza dell'esercizio; - provvedere alla definizione delle procedure amministrativo-contabili, sia per i movimenti in entrata che in uscita, assicurando la corretta gestione delle attività secondo i principi contabili oltre che delle disposizioni normative in materia; - effettuare la gestione dei flussi finanziari (entrate / uscite), predisporre i piani finanziari e gestire le risorse finanziarie; - effettuare la gestione contabile e fiscale delle fatture attive e passive e dei documenti di entrata e di spesa; - provvedere a verifica e registrazione degli incassi degli sportelli CUP; - gestire i rapporti con l'istituto bancario che espleta il Servizio di Tesoreria; - gestire la piattaforma ministeriale di certificazione dei crediti e di monitoraggio dei tempi di pagamento (PCC); - attestare la correttezza dei conti su decreti/ determine; - compilare e trasmettere i modelli ministeriali CE e SP, le rilevazioni ISTAT, i Conti Pubblici Territoriali e le Spese di Pubblicità; - gestire il budget assegnato dalla Direzione Strategica, monitorandone l'andamento e rispettandone il limite.

	Funzioni delegate al dirigente responsabile <i>pro tempore</i> della struttura: - firma degli ordinativi di pagamento e delle reversali di incasso; - rilascio di certificati, attestazioni, estratti e copie autentiche riferite ad atti e fatti accertati o ad atti emanati dalla Struttura di propria competenza; - parificazione dei conti giudiziali e di gestione del portale Sireco; - notifica e istruttoria dei verbali di accertamento o contestazioni d'infrazioni di disposizioni normative o contrattuali la cui osservanza è garantita dalla Struttura e tutti gli atti conseguenti; - reintegro delle casse economali; - sottoscrizione del documento di bilancio; - sottoscrizione delle comunicazioni di rifiuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 106, comma 13, del D.Lgs. n. 50/2016, della cessione di crediti da corrispettivo da notificarsi al cedente e al cessionario entro 45 giorni dalla notifica della cessione stessa; - sottoscrizione della modulistica e/o degli atti connessi e/o correlati e/o riconducibili alle funzioni, attività e materie previsti nell'incarico che non presuppongano esercizio di discrezionalità, non rivestano rilevanza strategica né carattere generale e/o di indirizzo o regolamentare. Alla struttura è attribuita ogni altra funzione non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della stessa.
--	---

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA AFFARI GENERALI E LEGALI
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DELLA GESTIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA
COMPETENZE E FUNZIONI DELEGATE	Competenze: - effettuare la gestione giuridico amministrativa di convenzioni, accordi e protocolli d'intesa istituzionali, nonché la predisposizione di atti e provvedimenti di interesse strategico su mandato della Direzione; - assicurare le attività di supporto segretariale al Collegio Sindacale; - gestire protocollo, posta e repertori aziendali; - garantire la gestione del contenzioso, la consulenza giuridico-amministrativa-legale interna e gli adempimenti necessari per la tutela degli interessi dell'ente; - gestire le coperture/polizze assicurative aziendali ed i relativi sinistri; - garantire l'attività di recupero crediti precontenziosa e coattiva per i crediti iscrivibili a ruolo; - gestire gli atti di liberalità; - gestire l'attività convenzionale/negoziale finalizzata a disciplinare i rapporti con gli Enti del Terzo Settore; - gestire l'attività convenzionale/negoziale finalizzata a disciplinare i rapporti con le Università e gli Enti preposti in materia di tirocinio e formazione specialistica; - garantire la gestione convenzionale/negoziale dell'attività progettuale assistenziale, di ricerca scientifica, degli studi e delle sperimentazioni cliniche e delle collaborazioni internazionali; - garantire la gestione contrattuale dell'attività di innovazione e brevettuale; - garantire l'attività di redazione e formalizzazione delle convenzioni per l'attività aziendale a pagamento; - supportare l'attività in libera professione dell'Istituto come da Regolamento aziendale e procedure organizzative; - garantire l'attività di supporto alla redazione degli atti contrattuali relativi alla gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto in collaborazione con il personale delle competenti strutture di area tecnica; - garantire la funzione di Ufficiale rogante; - predisporre gli atti di organizzazione e regolamentari nelle materie di competenza o affidati dalla Direzione Strategica; - liquidare le parcelle degli avvocati incaricati del patrocinio aziendale o di altri professionisti designati in ambito contenzioso (es: CTP) o assicurativo (es: periti); - liquidare le spese di soccombenza; - gestire il budget assegnato dalla Direzione Strategica, monitorandone l'andamento e rispettandone il limite.

Funzioni delegate al dirigente responsabile *pro tempore* della struttura:

- sottoscrizione dei documenti contrattuali inerenti le coperture assicurative;
- sottoscrizione degli atti di liquidazione dei sinistri (provenienti da Compagnia di Assicurazioni) non riconducibili alla competenza di altre SC;
- sottoscrizione di testi contrattuali o convenzionali/negoziati approvati con provvedimento della Direzione strategica e non delegati ad altri direttori e/o dirigenti per area di competenza;
- adozione del provvedimento di accettazione delle donazioni da parte di terzi di beni inventariabili a favore dell'IRCCS;
- sottoscrizione della modulistica e/o degli atti connessi e/o correlati e/o riconducibili alle funzioni, attività e materie previsti nell'incarico che non presuppongano esercizio di discrezionalità, non rivestano rilevanza strategica né carattere generale e/o di indirizzo o regolamentare.

Alla struttura è attribuita ogni altra funzione non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della stessa.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA GESTIONE TECNICA, EDILE E IMPIANTISTICA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DELLA GESTIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA
COMPETENZE E FUNZIONI DELEGATE	Competenze: Assicurare la gestione edilizia ed impiantistica nonché la realizzazione delle opere di investimento necessarie al mantenimento della funzionalità e della sicurezza della sede di via dell'Istria, in relazione al programma di trasferimento presso il nuovo comprensorio di Cattinara. Nello specifico provvedere: - alla realizzazione degli investimenti infrastrutturali in particolare: ▪ assunzione del ruolo di Responsabile Unico di Progetto ai sensi delle norme vigenti in materia di opere pubbliche; ▪ supporto tecnico alla Direzione Strategica Aziendale sulle attività di programmazione e pianificazione delle opere; ▪ redazione del programma triennale e dell'elenco annuale delle opere; ▪ progettazione, direzione dei lavori e collaudo delle opere, ove compatibili con le risorse ed i mezzi a disposizione della struttura; ▪ gestione delle procedure per la concessione di contributi statali e regionali destinati alla realizzazione degli interventi infrastrutturali e la successiva rendicontazione; - alla gestione tecnica e manutenzione, ordinaria e straordinaria, del patrimonio immobiliare dell'Istituto, compresi gli impianti tecnologici ed i presidi antincendio, in particolare: ▪ individuazione delle attività da svolgere per garantire il corretto funzionamento delle diverse componenti edilizie/impiantistiche; ▪ l'acquisizione degli eventuali titoli edilizi abilitativi necessari; ▪ la stesura dei progetti o degli eventuali capitolati tecnici; ▪ procedure di affidamento nei termini ed alle condizioni previsti dalla normativa vigente, legislativa e regolamentare, nonché nel rispetto della programmazione e del limite del budget assegnato; ▪ l'individuazione dei contraenti - ove non di competenza della centrale di committenza regionale -; ▪ la direzione dei relativi contratti; ▪ il collaudo/verifica di regolarità dei relativi interventi; - a fornire il supporto tecnico alla Direzione Strategica al fine di garantire la piena compatibilità tra il modello organizzativo aziendale e l'organizzazione funzionale degli spazi della sede; - a partecipare con l'A.S.U.G.I. - Stazione Appaltante - alla definizione delle scelte puntuali, coerenti con le esigenze

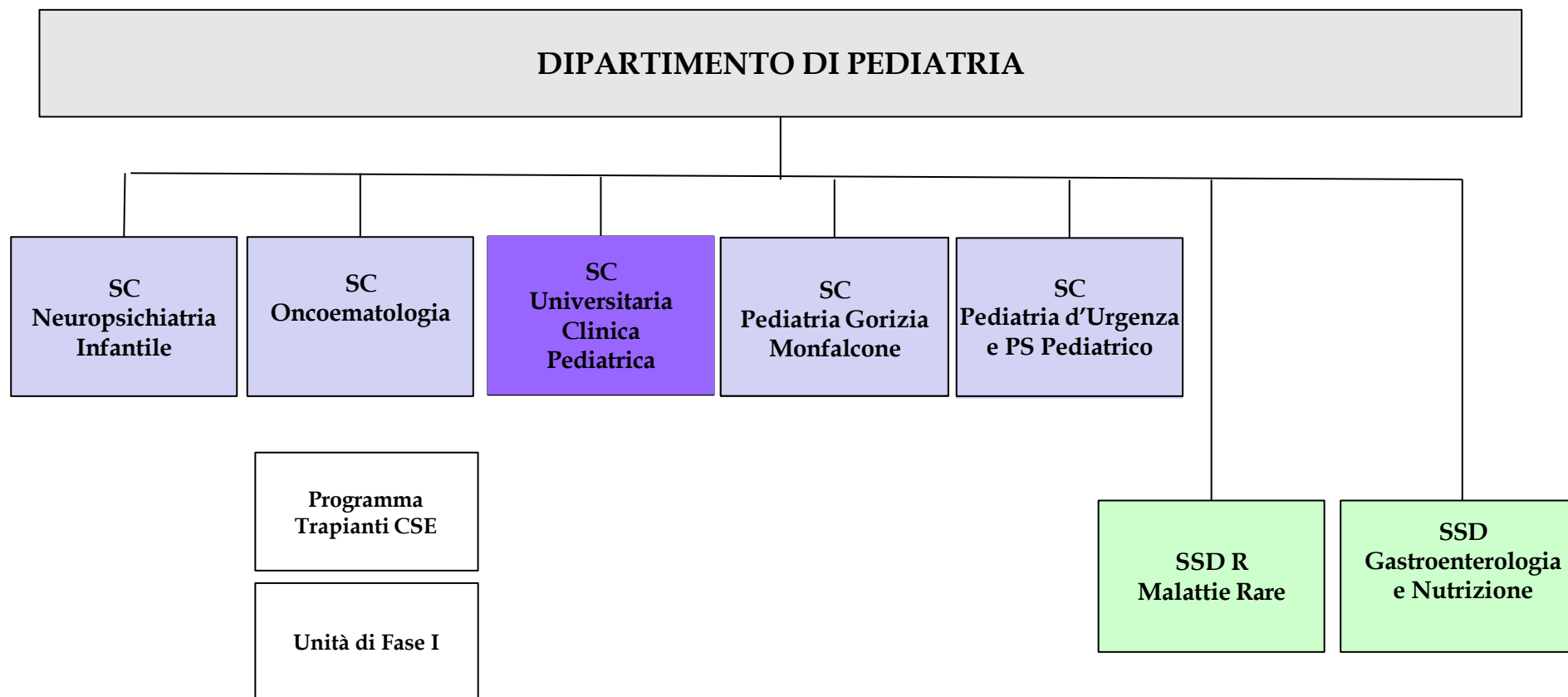
Regolamento per la disciplina delle responsabilità e competenze direttoriali e dirigenziali

Allegato 1: Schede sinottiche - competenze e funzioni delegate

	dell'Istituto, nell'ambito dell'appalto di realizzazione del Nuovo Ospedale; - all'approvazione dei progetti già inseriti nei Piani e Programmi di investimento e delle eventuali perizie di variante in corso d'opera nei limiti economici ivi indicati; - alla gestione della concessione integrata; - alla gestione del budget assegnato dalla Direzione Strategica, monitorandone l'andamento e rispettandone il limite; - attuare la programmazione approvata dalla Direzione Strategica per quanto di propria competenza, rispettandone i termini ed i limiti; Funzioni delegate al dirigente responsabile <i>pro tempore</i> della struttura: - individuazione degli operatori economici da invitare a presentare offerta per l'affidamento di lavori, forniture e servizi di competenza della struttura, inclusi i servizi di ingegneria e architettura; - definizione, in caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, dei criteri di valutazione con i relativi pesi ponderali e delle formule per la comparazione; - sottoscrizione dei contratti derivanti da attività svolte dalla Struttura complessa sia essa formalizzata da un decreto ovvero da una determinazione dirigenziale; - sottoscrizione richieste di modifica/attivazione/disattivazione per utenze energia elettrica, acqua, gas e sottoscrizione della documentazione relativa; - sottoscrizione e presentazione di documentazione tecnica (quali SCIA- ex CPI-Licenze- Pareri) verso altri Enti (Regione, Comune, VVF ecc.); - sottoscrizione di dichiarazioni attestanti la conformità delle strutture aziendali anche ai sensi del D.Lgs 81/2008 s.i.m.; - autorizzazione del pagamento degli oneri per canoni di locazione, spese condominiali ed imposte relativi agli immobili di proprietà dell'Istituto ovvero di terzi, concessi alla stessa in comodato o locazione; - sottoscrizione degli atti di liquidazione dei sinistri (provenienti da Compagnia di Assicurazioni) riconducibili alla competenza della SC; - sottoscrizione della modulistica e/o degli atti connessi e/o correlati e/o riconducibili alle funzioni, attività e materie previste nel disciplinare di incarico che non presuppongano esercizio della discrezionalità riservata alla Direzione, non rivestano rilevanza strategica né carattere generale e/o di indirizzo o regolamentare. Alla struttura è attribuita ogni altra funzione non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della stessa.
--	--

STRUTTURA	STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE POLITICHE DEL PERSONALE
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DELLA GESTIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA
COMPETENZE E FUNZIONI DELEGATE	Competenze: - supportare la Direzione nella definizione del fabbisogno e delle strategie e politiche di sviluppo del capitale umano dell'Istituto; - garantire l'attuazione delle strategie aziendali e verificare la coerenza tra linee di indirizzo ed operatività; - supportare e dare consulenza sulle tematiche inerenti al personale, proponendo soluzioni congruenti con le linee programmatiche e le scelte gestionali; - curare le relazioni sindacali; - garantire la gestione giuridica, economica, previdenziale, l'acquisizione del personale, le procedure per il conferimento degli incarichi e la valutazione del personale, anche mediante sinergie con altre Aziende del SSR; - elaborare le proposte di contratti integrativi aziendali in attuazione dei CCNNLL e delle politiche definite dalla Direzione strategica; - supportare la Direzione nella definizione del sistema premiante e valorizzazione economica della produttività e del risultato del personale dipendente; - garantire il periodico monitoraggio economico e della forza del personale in termini quali/quantitativi; - gestire il budget assegnato dalla Direzione Strategica, monitorandone l'andamento e rispettandone il limite; - attuare la programmazione approvata dalla Direzione Strategica per quanto di propria competenza, rispettandone i termini ed i limiti; - adottare i provvedimenti riguardanti: • procedure di selezione per l'affidamento di borse di studio; • liquidazione compensi commissioni; • assunzioni per mobilità; - applicare gli istituti derivanti da relazioni e trattative sindacali; - applicare gli istituti previsti dai contratti di lavoro; - gestire le richieste di interdizione anticipata/post partum dal lavoro per lavoratrici madri ai sensi dell'art. 17, comma 2 del D.Lgs n. 151/2001 e s.m.i..

	Funzioni delegate al dirigente responsabile <i>pro tempore</i> della struttura: - formalizzazione dell'atto di nomina delle commissioni concorsuali, per la dirigenza, il comparto ed il personale della ricerca, fatta salva la designazione dei componenti riservata al Direttore Generale ed agli organismi collegiali aziendali dalla normativa vigente in materia; - formalizzazione delle ammissioni ed esclusioni dei candidati a procedure selettive; - sottoscrizione della convenzione di programma, <i>ex</i> art. 11 della legge n. 68/1999 e s.m.i., con la competente Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia – Servizio interventi per i lavoratori e le imprese - Struttura stabile collocamento mirato di Trieste; - sottoscrizione di contratti individuali per: • assunzione tempo determinato, proroga/rinnovo dirigenza; • assunzione tempo determinato, proroga/rinnovo comparto; • assunzione tempo indeterminato dirigente • assunzione tempo indeterminato comparto; • contratto di lavoro autonomo; • contratti part time comparto; • contratti orario ridotto dirigenza; • contratti telelavoro e smart working comparto; • contratti telelavoro e smart working dirigenza. Alla struttura è attribuita ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della stessa.
--	---



STRUTTURA	DIPARTIMENTO DI PEDIATRIA
AFFERENZA	STRUTTURA COMPLESSA DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO
COMPETENZE	- Garantire il coordinamento e la gestione delle risorse per lo svolgimento delle attività di pediatria, neuropsichiatria, oncoematologia pediatrica, pronto soccorso e pediatria d'urgenza, gastroenterologia e diagnosi e cura delle malattie rare, nelle sedi di Trieste e Monfalcone-Gorizia e per le attività di pediatria e neonatologia nella sede di Monfalcone-Gorizia, nei diversi setting assistenziali, differenziando l'offerta secondo modelli di intensità di cura; - perseguire gli obiettivi di risultato e di attività negoziati in sede di contrattazione di budget con la Direzione aziendale mediante le risorse assegnate; - proporre alla direzione sanitaria modelli innovativi di revisione organizzativa e gestionale delle funzioni di competenza (intensità di cura, PDTA); - valutare i fabbisogni complessivi di risorse, in integrazione con la Direzione delle professioni sanitarie; - valorizzare e sostenere le competenze professionali presenti ed i relativi percorsi di carriera; - collaborare con le strutture di staff della direzione strategica per le attività di competenza (formazione e aggiornamento professionale, budgeting e controllo di gestione, valutazione delle performance, certificazione e accreditamento, gestione delle prestazioni sanitarie, etc, ...); - perseguire i massimi livelli di integrazione organizzativa e tecnologica, l'omogeneizzazione delle procedure, nell'ottica dell'efficacia, dell'efficienza e del miglioramento continuo della qualità; - sviluppare logiche e modelli per la continuità della cura ed assistenza, anche attraverso l'integrazione con i Servizi della Direzione sanitaria; - perseguire l'integrazione con le Strutture di Pediatria regionali, i servizi territoriali di riferimento e i Pediatri di Libera Scelta; - collaborare con la Direzione Centrale Salute e ARCS nella definizione e applicazione delle reti di patologia di competenza - collaborazione al rafforzamento del ruolo di centro di riferimento all'interno delle reti regionali, nazionali e internazionali; - promozione delle attività di ricerca riguardanti le aree di riconoscimento ministeriale di IRCCS per gli ambiti di competenza; - attuazione di programmi di formazione e ricerca, anche in rapporto con l'Università e altri enti di ricerca e alta formazione. Si intende attribuita alla struttura ogni altra funzione, non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI PEDIATRIA
COMPETENZE	Garantire le attività di prevenzione, diagnosi e trattamento, in urgenza/emergenza e in elezione, delle patologie di competenza neuropsichiatrica, assicurando nello specifico le seguenti linee di lavoro: - degenza ordinaria; - degenza diurna; - attività ambulatoriale; - gestione delle urgenze in ambito neuropsichiatrico afferenti al Pronto Soccorso pediatrico; - prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione delle malattie neurologiche, psichiatriche e di tutti i disordini dello sviluppo nelle varie linee di espressione (neuromotoria, linguistica, della comunicazione, cognitiva e relazionale) dell'età evolutiva (0-18 anni); - attività di neurofisiologia clinica; - attività di psicologia clinica specialistica in ambito neuropsichiatrico; - integrazione, anche con l'attivazione di equipe funzionali, con i servizi territoriali di riferimento, i Pediatri di Libera Scelta ed i Medici di Medicina Generale per le attività di continuità assistenziale e per la presa in carico congiunta dei pazienti; - attuazione di programmi integrati per la continuità delle cure di minori disabili o con disturbi psichici al momento del passaggio alla maggiore età; - promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di clinical governance; - collaborazione con la Direzione Centrale Salute e ARCS nella definizione e applicazione delle reti di patologia di competenza; - collaborazione al rafforzamento del ruolo di centro di riferimento all'interno delle reti regionali, nazionali e internazionali; - promozione delle attività di ricerca riguardanti le aree di riconoscimento ministeriale di IRCCS per gli ambiti di competenza; - attuazione di programmi di formazione e ricerca, anche in rapporto con l'Università e altri enti di ricerca e alta formazione. Si intende attribuita alla struttura ogni altra funzione, non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA ONCOEMATOLOGIA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI PEDIATRIA
COMPETENZE	Garantire le attività di prevenzione, diagnosi e trattamento, in urgenza/emergenza e in elezione, delle patologie di competenza oncoematologica, assicurando nello specifico le seguenti linee di lavoro: - degenza ordinaria; - degenza diurna; - attività ambulatoriale; - gestione delle urgenze oncoematologiche afferenti al Pronto Soccorso; - diagnosi e cura di patologie emato-oncologiche, oncologiche, ematologiche congenite, ematologiche acquisite e di malattie da virus dell'immunodeficienza umana (HIV); - attività di trapianto di cellule staminali ematopoietiche autologhe e allogeniche da donatore familiare, da donatore compatibile non familiare, da cordone ombelicale, da donatore familiare aploidentico, nell'ambito del Programma Trapianti CSE su paziente pediatrico; - raccolta di cellule staminali ematopoietiche midollari attraverso intervento di espianto in soggetti adulti (in convenzione) e pediatrici; - studi clinici comprendenti sperimentazioni cliniche con farmaci di fase I, II, III e IV e studi clinici osservazionali (con articolazione funzionale Unità di Fase I); - allestimento e impiego di terapie cellulari; - promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di clinical governance; - integrazione con i servizi territoriali di riferimento, i Pediatri di Libera Scelta e ed i Medici di Medicina Generale per le attività di continuità assistenziale e per la presa in carico congiunta dei pazienti; - collaborazione con la Direzione Centrale Salute e ARCS nella definizione e applicazione delle reti di patologia di competenza; - collaborazione al rafforzamento del ruolo di centro di riferimento all'interno delle reti regionali, nazionali e internazionali; - promozione delle attività di ricerca riguardanti le aree di riconoscimento ministeriale di IRCCS per gli ambiti di competenza; - attuazione di programmi di formazione e ricerca, anche in rapporto con l'Università e altri enti di ricerca e alta formazione. - mantenimento di un sistema di gestione di qualità ai sensi della norma ISO 9001:2015, ai sensi degli standard Jacie – Fact dell'European Blood and Marrow Transplantation, dei requisiti del Centro Nazionale Trapianti e Centro Nazionale Sangue per i Programmi Trapianto CSE e ai sensi della Determina AIFA n. 809/2015 per l'Unità di Fase I.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA ONCOEMATOLOGIA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI PEDIATRIA
	Si intende attribuita alla struttura ogni altra funzione, non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della struttura.

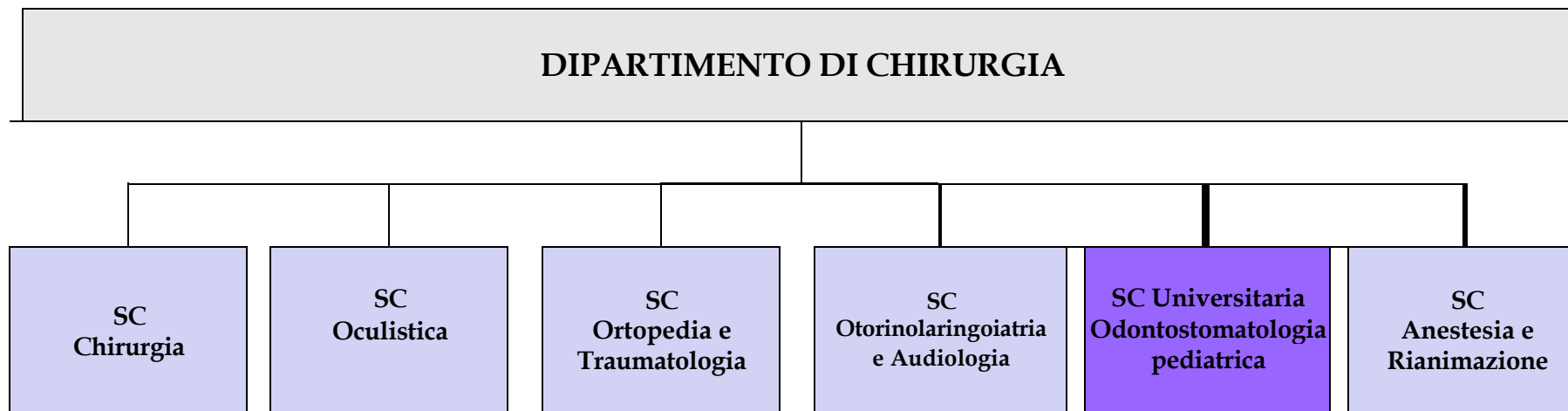
STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA UNIVERSITARIA CLINICA PEDIATRICA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI PEDIATRIA
COMPETENZE	Garantire le attività di prevenzione, diagnosi e trattamento, in urgenza/emergenza e in elezione, delle patologie di competenza pediatrica, assicurando nello specifico le seguenti linee di lavoro: - degenza ordinaria; - degenza diurna; - attività ambulatoriale; - gestione delle urgenze in ambito pediatrico specialistico afferenti al Pronto Soccorso; - attività di diagnosi e cura della patologia pediatrica complessa generale e specialistica, in ambito cardiologico, nefrologico, dermatologico, allergologico, endocrinologico, auxologico e diabetologico, reumatologico e immunologico; - centro regionale per la diagnosi e la cura della fibrosi cistica; - centro specialistico di riferimento della rete regionale cure palliative pediatriche e terapia del dolore; - attività ambulatoriale per la Varianza di Genere nel paziente pediatrico; - attività di Laboratorio per la diagnosi delle patologie pediatriche, con particolare riguardo alle malattie immuno-mediate e alla ricerca traslazionale; - collaborazione con le strutture aziendali competenti e con i servizi preposti delle Aziende di riferimento dei pazienti per la gestione delle patologie da disturbo alimentare; - integrazione con i servizi territoriali di riferimento, i Pediatri di Libera ed i Medici di Medicina Generale per le attività di continuità assistenziale e per la presa in carico congiunta dei pazienti; - attuazione di programmi integrati per la continuità delle cure di minori al momento del passaggio alla maggiore età; - promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di clinical governance; - collaborazione con la Direzione Centrale Salute e ARCS nella definizione e applicazione delle reti di patologia di competenza; - collaborazione al rafforzamento del ruolo di centro di riferimento all'interno delle reti regionali, nazionali e internazionali; - promozione delle attività di ricerca riguardanti le aree di riconoscimento ministeriale di IRCCS per gli ambiti di competenza; - attuazione di programmi di formazione e ricerca, anche in rapporto con l'Università e altri enti di ricerca e alta formazione. Si intende attribuita alla struttura ogni altra funzione, non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA PEDIATRIA GORIZIA MONFALCONE
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI PEDIATRIA
COMPETENZE	Garantire le attività di prevenzione, diagnosi e trattamento, in urgenza/emergenza e in elezione, delle patologie di competenza pediatrica, assicurando nello specifico le seguenti linee di lavoro: - degenza ordinaria; - degenza diurna; - attività ambulatoriale, anche presso la sede di Gorizia; - gestione delle urgenze pediatriche ad accesso diretto nelle 24 ore nella sede di Monfalcone e nelle ore diurne presso la sede di Gorizia; - attività di neonatologia; - collaborazione con le strutture aziendali competenti e con quelle di ASUGI, per la definizione, la realizzazione ed il monitoraggio del percorso nascita; - integrazione con i servizi territoriali di riferimento, i Pediatri di Libera Scelta ed i Medici di Medicina Generale per le attività di continuità assistenziale e per la presa in carico congiunta dei pazienti; - attuazione di programmi integrati per la continuità delle cure di minori al momento del passaggio alla maggiore età; - promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di clinical governance; - collaborazione con la Direzione Centrale Salute e ARCS nella definizione e applicazione delle reti di patologia di competenza; - promozione delle attività di ricerca riguardanti le aree di riconoscimento ministeriale di IRCCS per gli ambiti di competenza; - attuazione di programmi di formazione e ricerca, anche in rapporto con l'Università e altri enti di ricerca e alta formazione. Si intende attribuita alla struttura ogni altra funzione, non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA PEDIATRIA D'URGENZA E PRONTO SOCCORSO PEDIATRICO
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI PEDIATRIA
COMPETENZE	- Garantire le attività di Pronto Soccorso pediatrico; - garantire la presa in carico del paziente pediatrico, nei seguenti setting: - o degenza semintensiva (Pediatria d'Urgenza); - o osservazione breve intensiva nelle 24 ore; - assicurare attività di analgesia e ventilazione non invasiva; - perseguire l'integrazione con i servizi territoriali di riferimento, i Pediatri di Libera Scelta ed i Medici di Medicina Generale per le attività di continuità assistenziale e per la presa in carico congiunta dei pazienti; - promuovere e attuare, in collaborazione con le altre strutture aziendali, programmi di clinical governance; - collaborare con la Direzione Centrale Salute e ARCS nella definizione e applicazione delle reti di patologia di competenza; - promuovere le attività di ricerca riguardanti le aree di riconoscimento ministeriale di IRCCS per gli ambiti di competenza; - collaborare al rafforzamento del ruolo di centro di riferimento all'interno delle reti regionali, nazionali e internazionali - attuare programmi di formazione e ricerca, anche in rapporto con l'Università e altri enti di ricerca e alta formazione. Si intende attribuita alla struttura ogni altra funzione, non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE PER LA RICERCA MALATTIE RARE
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI PEDIATRIA
COMPETENZE	Garantire la presa in carico integrata del paziente pediatrico affetto da malattie metaboliche e rare, assicurando nello specifico le seguenti linee di lavoro: - diagnosi, assistenza e cura delle malattie metaboliche lisosomiali, delle malattie del metabolismo di carboidrati, delle malattie genetiche neuromuscolari, dell'apparato muscolo-scheletrico e del connettivo, di displasie scheletriche e condizioni malformative genetiche; - attuazione di una metodologia di approccio complesso, multidisciplinare e multispecialistico che mette in rete i professionisti dell'ospedale e quelli del territorio coinvolti nella gestione del bambino con malattia cronica; - predisposizione di second opinion diagnostiche e proposte terapeutiche ai pazienti con malattie rare anche con consulenze a distanza; - collaborazione con la S.C. Genetica Medica, garantendo diagnosi molecolari all'avanguardia; - integrazione con i servizi territoriali di riferimento, i Pediatri di Libera Scelta ed i Medici di Medicina Generale per le attività di continuità assistenziale e per la presa in carico congiunta dei pazienti; - attuazione di programmi integrati per la continuità delle cure di minori al momento del passaggio alla maggiore età; - promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di clinical governance; - collaborazione con il Centro di Coordinamento Regionale per le Malattie Rare del Friuli Venezia Giulia; - collaborazione con la Direzione Centrale Salute e ARCS nella definizione e applicazione delle reti di patologia di competenza; - collaborazione al rafforzamento del ruolo di centro di riferimento all'interno delle reti regionali, nazionali e internazionali; - promozione delle attività di ricerca riguardanti le aree di riconoscimento ministeriale di IRCCS per gli ambiti di competenza; - attuazione di programmi di formazione e ricerca, anche in rapporto con l'Università e altri enti di ricerca e alta formazione. Si intende attribuita alla struttura ogni altra funzione, non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE GASTROENTEROLOGIA E NUTRIZIONE
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI PEDIATRIA
COMPETENZE	Garantire le attività di prevenzione, diagnosi e trattamento, in urgenza/emergenza e in elezione, delle patologie di competenza gastroenterologica, nutrizionale e epatologica in ambito pediatrico, assicurando nello specifico le seguenti linee di lavoro: - degenza diurna; - attività ambulatoriale; - gestione delle urgenze gastroenterologiche afferenti al Pronto Soccorso; - endoscopia, diagnostica e operativa, dell'apparato digerente e esame con videocapsula per lo studio dell'intestino tenue; - attività ambulatoriale di epatologia, per le patologie del fegato in età pediatrica; - centro di riferimento regionale per la diagnosi di celiachia; - cura e strategie di alimentazione nei pazienti pediatrici; - trattamento nutrizionale pediatrico di tipo artificiale, sia parenterale che enterale; - collaborazione con le strutture aziendali competenti, per la gestione delle patologie da disturbo alimentare; - integrazione con i servizi territoriali di riferimento, i Pediatri di Libera Scelta ed i Medici di Medicina Generale per le attività di continuità assistenziale e per la presa in carico congiunta dei pazienti; - promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di clinical governance; - collaborazione con la Direzione Centrale Salute e ARCS nella definizione e applicazione delle reti di patologia di competenza; - collaborazione al rafforzamento del ruolo di centro di riferimento all'interno delle reti regionali, nazionali e internazionali; - promozione delle attività di ricerca riguardanti le aree di riconoscimento ministeriale di IRCCS per gli ambiti di competenza; - attuazione di programmi di formazione e ricerca, anche in rapporto con l'Università e altri enti di ricerca e alta formazione. Si intende attribuita alla struttura ogni altra funzione, non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della struttura.



STRUTTURA	DIPARTIMENTO DI CHIRURGIA
AFFERENZA	STRUTTURA COMPLESSA DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO
COMPETENZE	- Garantire il coordinamento e la gestione delle risorse per le attività di Chirurgia pediatrica, Oculistica, Odontostomatologia, Ortopedia e Traumatologia, Otorinolaringoiatria e audiologia e Anestesia e Rianimazione, nei diversi setting assistenziali, differenziando l'offerta secondo modelli di intensità di cura; - perseguire gli obiettivi di risultato e di attività negoziati in sede di contrattazione di budget con la Direzione aziendale mediante le risorse assegnate; - proporre alla direzione sanitaria modelli innovativi di revisione organizzativa e gestionale delle funzioni di competenza (intensità di cura, PDTA); - valutare i fabbisogni complessivi di risorse, in integrazione con la Direzione delle professioni sanitarie; - valorizzare e sostenere le competenze professionali presenti ed i relativi percorsi di carriera; - collaborare con le strutture di staff della direzione strategica per le attività di competenza (formazione e aggiornamento professionale, budgeting e controllo di gestione, valutazione delle performance, certificazione e accreditamento, gestione delle prestazioni sanitarie, etc., ...); - perseguire i massimi livelli di integrazione organizzativa e tecnologica, l'omogeneizzazione delle procedure, nell'ottica dell'efficacia, dell'efficienza e del miglioramento continuo della qualità; - collaborare con gli altri enti del SSR, per la gestione, nelle sedi di residenza, dei bambini sottoposti ad intervento chirurgico; - sviluppare logiche e modelli per la continuità della cura ed assistenza, anche attraverso l'integrazione con i Servizi della Direzione sanitaria; - collaborare con la Direzione Centrale Salute e ARCS nella definizione e applicazione delle reti di patologia di competenza; - collaborare al rafforzamento del ruolo di centro di riferimento all'interno delle reti regionali, nazionali e internazionali, che ne evidenzino le attività distintive riguardanti le aree di riconoscimento ministeriale di IRCCS; - promuovere la ricerca traslazionale e tutelare la proprietà dei risultati; - attuare programmi di formazione e ricerca, anche in rapporto con l'Università e altri enti di ricerca ed alta formazione. Si intende attribuita alla struttura ogni altra funzione, non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA CHIRURGIA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI CHIRURGIA
COMPETENZE	Garantire le attività di prevenzione, diagnosi e trattamento, in urgenza/emergenza e in elezione, delle patologie di competenza chirurgica in ambito pediatrico, assicurando, anche presso altri Enti del SSR, le seguenti linee di lavoro: - degenza ordinaria; - degenza diurna e di week surgery; - attività ambulatoriale, anche interdisciplinare; - diagnosi e cura di neonati, bambini ed adolescenti affetti da patologie congenite o acquisite di interesse chirurgico a carico del torace, dell'apparato digerente, dell'apparato urinario, del collo, del sistema linfatico e vascolare, anche ad insorgenza perinatale; - chirurgia neonatale, con riferimento a patologie malformative e acquisite del tubo gastrointestinale, del diaframma e tracheo – broncopolmonari; - chirurgia d'urgenza; - chirurgia oncologica; - chirurgia mini invasiva, con riferimento all'uso di tecniche laparoscopiche, toracoscopiche, endoscopiche, diagnostiche e operative; - chirurgia delle malformazioni vascolari e linfatiche, anche eco-guidata ed interventistica; - chirurgia ambulatoriale; - gestione delle urgenze chirurgiche afferenti al Pronto Soccorso; - integrazione con i servizi territoriali di riferimento, i Pediatri di Libera Scelta ed i Medici di Medicina Generale per le attività di continuità assistenziale e per la presa in carico congiunta dei pazienti; - realizzazione e applicazione di PDTA dei pazienti chirurgici, in integrazione con le altre strutture ospedaliere e le strutture di altre Aziende per l'Assistenza Sanitaria della regione; - promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di clinical governance; - collaborazione con la Direzione Centrale Salute e ARCS nella definizione e applicazione delle reti di patologia di competenza - collaborazione al rafforzamento del ruolo di centro di riferimento all'interno delle reti regionali, nazionali e internazionali; - promozione delle attività di ricerca riguardanti le aree di riconoscimento ministeriale di IRCCS per gli ambiti di competenza;

	- attuazione di programmi di formazione e ricerca, anche in rapporto con l'Università (rete formativa Scuola di specialità di Chirurgia pediatrica dell'Università degli studi di Padova) e altri enti di ricerca e alta formazione. Si intende attribuita alla struttura ogni altra funzione, non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della struttura.
--	---

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA OCULISTICA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI CHIRURGIA
COMPETENZE	Garantire le attività di prevenzione, diagnosi e trattamento, in urgenza/emergenza e in elezione, delle patologie di competenza oculistica dell'età evolutiva, assicurando nello specifico le seguenti linee di lavoro: - degenza ordinaria; - degenza diurna; - attività ambulatoriale; - diagnosi e cura di neonati, bambini ed adolescenti affetti da patologie oftalmologiche congenite o acquisite, anche ad insorgenza perinatale, in particolare a carico del bulbo oculare, degli annessi e della motilità oculare; - gestione delle urgenze oculistiche afferenti al Pronto Soccorso; - attività chirurgica riguardante il bulbo oculare (cornea, segmento anteriore e posteriore), l'orbita, gli annessi oculari e la chirurgia dello strabismo concomitante e paralitico; - valutazioni in sedazione in bambini piccoli o non collaboranti; - prestazioni parachirurgiche (iniezioni intravitreali, chemodenervazione dei muscoli extraoculari, trattamenti laser retinici in particolare nella ROP, cross-linking corneale, trattamento laser della cataratta secondaria, iridotomia laser) e chirurgiche riguardanti il bulbo oculare (cornea, segmento anteriore e posteriore, glaucoma), l'orbita, gli annessi oculari e la chirurgia dello strabismo concomitante e paralitico e del nistagmo; - semeiotica strumentale, elettrofisiologia oculare e registrazione dei movimenti oculari; - attività di ortottica: valutazioni, riabilitazione dell'ambliopia e dei disturbi della motilità oculare, valutazione dell'ipovisione e prescrizione di ausili; - diagnosi e terapia delle uveiti infantili e dell'età pediatrica; - centro di riferimento regionale per l'età pediatrica di alcune malattie rare in campo oftalmologico (Cheratocono, Malattia di Eales, Sindrome di Behr, Atrofia ottica di Leber, Distrofie retiniche ereditarie, Sindrome di Moebius, Sindrome brachio-oculo-facciale); - coordinamento dello screening neonatale oftalmologico regionale; - integrazione con i servizi territoriali di riferimento, i Pediatri di Libera Scelta ed i Medici di Medicina Generale per le attività di continuità assistenziale e per la presa in carico congiunta dei pazienti; - promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di clinical governance; - collaborazione con la Direzione Centrale Salute e ARCS nella definizione e applicazione delle reti di patologia di competenza; - collaborazione al rafforzamento del ruolo di centro di riferimento all'interno delle reti regionali, nazionali e internazionali; - promozione delle attività di ricerca riguardanti le aree di riconoscimento ministeriale di IRCCS per gli ambiti di competenza;

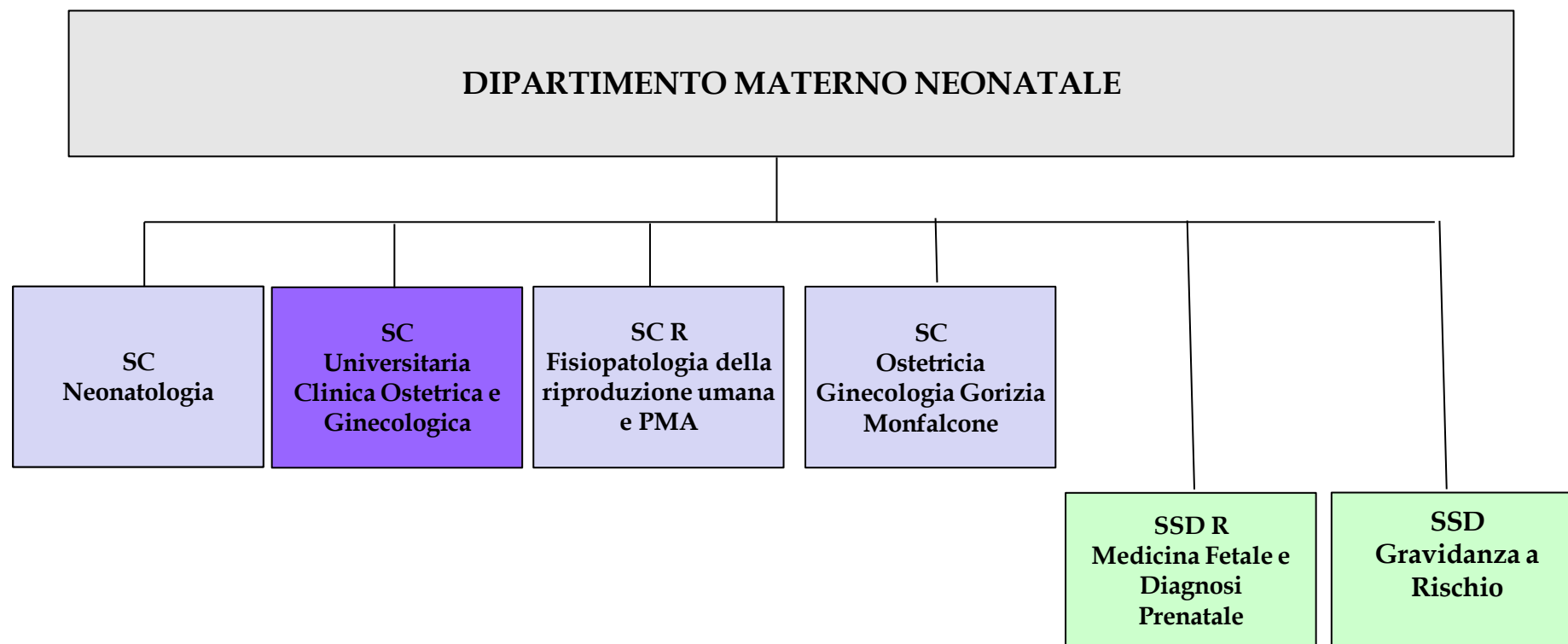
	- attuazione di programmi di formazione e ricerca, anche in rapporto con l'Università e altri enti di ricerca e alta formazione. Si intende attribuita alla struttura ogni altra funzione, non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della struttura.
--	--

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA OTORINOLARINGOIATRIA E AUDIOLOGIA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI CHIRURGIA
COMPETENZE	Garantire le attività di prevenzione, diagnosi e trattamento, in urgenza/emergenza e in elezione, delle patologie di competenza otorinolaringoiatrica dell'età evolutiva, assicurando nello specifico le seguenti linee di lavoro: - degenza ordinaria; - degenza diurna; - attività ambulatoriale; - gestione delle urgenze ORL afferenti al Pronto Soccorso; - prevenzione, diagnosi e trattamento (medico, chirurgico, riabilitativo) della sordità e della ipoacusia infantile, dei disturbi dell'equilibrio, del linguaggio, delle funzioni delle alte vie respiratorie e della deglutizione e di condizioni patologiche che interessano il distretto otorinolaringoiatrico; - audiologia e fonetica, con trattamento chirurgico della sordità in età evolutiva (impianti di neuro protesi cocleari); - coordinamento screening uditivo neonatale regionale; - attività di vestibologia; - integrazione con i servizi territoriali di riferimento, i Pediatri di Libera Scelta ed i Medici di Medicina Generale per le attività di continuità assistenziale e per la presa in carico congiunta dei pazienti; - promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di clinical governance; - collaborazione con la Direzione Centrale Salute e ARCS nella definizione e applicazione delle reti di patologia di competenza; - collaborazione al rafforzamento del ruolo di centro di riferimento all'interno delle reti regionali, nazionali e internazionali; - promozione delle attività di ricerca riguardanti le aree di riconoscimento ministeriale di IRCCS per gli ambiti di competenza; - attuazione di programmi di formazione e ricerca, anche in rapporto con l'Università e altri enti di ricerca e alta formazione. Si intende attribuita alla struttura ogni altra funzione, non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI CHIRURGIA
COMPETENZE	Garantire le attività di prevenzione, diagnosi e trattamento, in urgenza/emergenza e in elezione, delle patologie congenite e acquisite dell'età evolutiva di competenza ortopedica e traumatologica, assicurando nello specifico le seguenti linee di lavoro: - degenza ordinaria; - degenza diurna; - attività ambulatoriale; - gestione delle urgenze ortopedico-traumatologiche afferenti al Pronto Soccorso; - attività chirurgica, orientata prevalentemente al trattamento delle patologie congenite quali la lussazione congenita dell'anca, il piede torto congenito e tutte le malformazioni dell'arto inferiore e superiore e patologie acquisite, quali il piede piatto, il ginocchio varo e valgo, le osteocondriti quali il m. di Perthes e l'epifisiolisi dell'anca; - chirurgia vertebrale in patologie pediatriche complesse; - trattamento delle patologie tumorali e simil tumorali (cisti ossea, cisti aneurismatica, istiocitosi); - trattamento chirurgico e/o con tossina botulinica in pazienti affetti da paralisi cerebrale infantile; - fisiokinesiterapia e riabilitazione motoria per il trattamento di pazienti affetti da patologie ortopediche; - integrazione con i servizi territoriali di riferimento, i Pediatri di Libera Scelta ed i Medici di Medicina Generale per le attività di continuità assistenziale e per la presa in carico congiunta dei pazienti; - promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di clinical governance; - collaborazione con la Direzione Centrale Salute e ARCS nella definizione e applicazione delle reti di patologia di competenza; - collaborazione al rafforzamento del ruolo di centro di riferimento all'interno delle reti regionali, nazionali e internazionali; - promozione delle attività di ricerca riguardanti le aree di riconoscimento ministeriale di IRCCS per gli ambiti di competenza; - attuazione di programmi di formazione e ricerca, anche in rapporto con l'Università e altri enti di ricerca e alta formazione. Si intende attribuita alla struttura ogni altra funzione, non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA UNIVERSITARIA ODONTOSTOMATOLOGIA PEDIATRICA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI PEDIATRIA
COMPETENZE	Garantire le attività di prevenzione, diagnosi e trattamento, in urgenza/emergenza e in elezione, delle patologie di competenza odontostomatologica e di chirurgia maxillo-facciale dell'età evolutiva, partecipando attivamente al programma regionale di odontoiatria pubblica, in stretta sinergia con la Clinica di Chirurgia Maxillo-facciale e Odontostomatologica di ASUGI, assicurando nello specifico le seguenti linee di lavoro: - degenza diurna; - attività ambulatoriale; - prestazioni per il trattamento delle patologie dei tessuti duri e molli del distretto oro-maxillo-facciale; - attività di odontostomatologia pazienti disabili o affetti da patologie sistemiche o malattie rare e piccoli pazienti non collaboranti; - prevenzione delle malattie del cavo orale attraverso l'istruzione all'igiene dentale, alimentare e comportamentale e il trattamento precoce e conservativo dei soggetti a rischio; - attività chirurgica; - gestione delle urgenze afferenti al Pronto Soccorso; - integrazione con i servizi territoriali di riferimento, i Pediatri di Libera Scelta ed i Medici di Medicina Generale per le attività di continuità assistenziale e per la presa in carico congiunta dei pazienti; - promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di clinical governance; - collaborazione con la Direzione Centrale Salute e ARCS nella definizione e applicazione delle reti di patologia di competenza; - collaborazione al rafforzamento del ruolo di centro di riferimento all'interno delle reti regionali, nazionali e internazionali; - promozione delle attività di ricerca riguardanti le aree di riconoscimento ministeriale di IRCCS per gli ambiti di competenza; - attuazione di programmi di formazione e ricerca, anche in rapporto con l'Università e altri enti di ricerca e alta formazione. Si intende attribuita alla struttura ogni altra funzione, non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA ANESTESIA E RIANIMAZIONE
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI CHIRURGIA
COMPETENZE	Garantire le attività di anestesia e rianimazione e cure intensive per l'area materno infantile e ginecologica, assicurando nello specifico le seguenti linee di lavoro: - rianimazione e terapia intensiva pediatrica (centro hub regionale), per pazienti ginecologiche postoperatorie e pazienti ostetriche affette da patologie della gravidanza quali la HELLP o la pre-eclampsia; - anestesia in sala operatoria e assistenza perioperatoria; - sedazione/analgesia per procedure diagnostiche e terapeutiche al di fuori della sala operatoria, in particolare per Radiologia, Gastroenterologia, Oncoematologia e Pronto Soccorso; - attività di parto analgesia h 24; - attività di terapia sostitutiva renale (CRRT) nel bambino e nell'adulto; - attività di impianto di cateteri vascolari, nel bambino e nell'adulto, a breve, medio e lungo termine; - attività ambulatoriale di terapia del dolore; - attività di emergenza interna all'Istituto; - promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di clinical governance; - collaborazione con la Direzione Centrale Salute e ARCS nella definizione e applicazione delle reti di patologia di competenza; - collaborazione al rafforzamento del ruolo di centro di riferimento all'interno delle reti regionali, nazionali e internazionali; - promozione delle attività di ricerca riguardanti le aree di riconoscimento ministeriale di IRCCS per gli ambiti di competenza; - attuazione di programmi di formazione e ricerca, anche in rapporto con l'Università e altri enti di ricerca e alta formazione. Si intende attribuita alla struttura ogni altra funzione, non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della struttura



STRUTTURA	DIPARTIMENTO MATERNO NEONATALE
AFFERENZA	STRUTTURA COMPLESSA DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO
COMPETENZE	- Garantire il coordinamento e la gestione delle risorse per le attività neonatologiche e di ostetricia e ginecologia nelle sedi di Trieste e Monfalcone-Gorizia, nei diversi setting assistenziali, differenziando l'offerta secondo modelli di intensità di cura; - perseguire gli obiettivi di risultato e di attività negoziati in sede di contrattazione di budget con la Direzione aziendale mediante le risorse assegnate; - proporre alla direzione sanitaria modelli innovativi di revisione organizzativa e gestionale delle funzioni di competenza (intensità di cura, PDTA); - valutare i fabbisogni complessivi di risorse, in integrazione con la Direzione delle professioni sanitarie; - valorizzare e sostenere le competenze professionali presenti e i relativi percorsi di carriera; - collaborare con le strutture di staff della direzione strategica per le attività di competenza (formazione e aggiornamento professionale, budgeting e controllo di gestione, valutazione delle performance, certificazione e accreditamento, gestione delle prestazioni sanitarie, etc, ...); - perseguire i massimi livelli di integrazione organizzativa e tecnologica, l'omogeneizzazione delle procedure, nell'ottica dell'efficacia, dell'efficienza e del miglioramento continuo della qualità; - sviluppare logiche e modelli per la continuità della cura ed assistenza, anche attraverso l'integrazione con i Servizi della Direzione sanitaria; - collaborare con la Direzione Centrale Salute e ARCS nella definizione e applicazione delle reti di patologia di competenza; - collaborare al rafforzamento del ruolo di centro di riferimento all'interno delle reti regionali, nazionali e internazionali, che ne evidenzino le attività distintive riguardanti le aree di riconoscimento ministeriale di IRCCS; - promuovere la ricerca traslazionale e tutelare la proprietà dei risultati; - attuare programmi di formazione e ricerca, anche in rapporto con l'Università e altri enti di ricerca ed alta formazione. Si intende attribuita alla struttura ogni altra funzione, non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA NEONATOLOGIA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO MATERNO NEONATALE
COMPETENZE	Garantire le attività di prevenzione, diagnosi e trattamento, in urgenza/emergenza e in elezione, delle patologie di competenza neonatologica, assicurando nello specifico le seguenti linee di lavoro: - assistenza ai neonati a termine affetti da gravi patologie, ai neonati affetti da grave e gravissima prematurità che presentano un peso alla nascita inferiore a 1500 grammi (neonati di peso molto basso) e inferiore a 1000 grammi (neonati di peso estremamente basso); - nido; - degenza neonatologica semintensiva e intensiva; - degenza diurna; - attività ambulatoriale; - follow-up ambulatoriale polispecialistico dei neonati seguiti in TIN o in terapia semintensiva; - coordinamento attività regionali dello Screening neonatale esteso; - servizio di Trasporto di Emergenza Neonatale (STEN) per il trasferimento assistito dei nati dai punti nascita della Regione FVG che necessitano di cure intensive presso la TIN; - follow up di neonati con sindromi malformative, anche nati in altra sede; - integrazione con la Direzione sanitaria e le strutture dell'Istituto, con il punto nascita del PO di Monfalcone e con le strutture territoriali competenti per la definizione e applicazione del PDTA per la gestione in sicurezza della gravidanza e del parto, in relazione alle disposizioni regionali ("percorso nascita"); - integrazione con i servizi territoriali di riferimento, i Pediatri di Libera Scelta ed i Medici di Medicina Generale per le attività di continuità assistenziale e per la presa in carico congiunta dei pazienti; - promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di clinical governance; - collaborazione con la Direzione Centrale Salute e ARCS nella definizione e applicazione delle reti di patologia di competenza; - collaborazione al rafforzamento del ruolo di centro di riferimento all'interno delle reti regionali, nazionali e internazionali; - promozione delle attività di ricerca riguardanti le aree di riconoscimento ministeriale di IRCCS per gli ambiti di competenza; - attuazione di programmi di formazione e ricerca, anche in rapporto con l'Università e altri enti di ricerca e alta formazione. Si intende attribuita alla struttura ogni altra funzione, non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA UNIVERSITARIA CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGICA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO MATERNO NEONATALE
COMPETENZE	Garantire le attività di prevenzione, diagnosi e trattamento, in urgenza/emergenza e in elezione, delle patologie di competenza ostetrico-ginecologica e le attività correlate al percorso nascita, assicurando nello specifico le seguenti linee di lavoro: - degenza ordinaria; - degenza diurna; - attività ambulatoriale, in particolare per malattie sessualmente trasmesse, diagnosi ecografica ginecologica avanzata, endometriosi, menopausa, incontinenza urinaria, osteoporosi; - gestione delle urgenze ostetriche ad accesso diretto; - assistenza alla gravidanza e al parto fisiologico; - gestione delle urgenze ginecologiche; - gestione in elezione delle patologie ginecologiche, in particolare per le patologie neoplastiche; - sviluppo di tecniche chirurgiche innovative e mini invasive; - attività di chirurgia ginecologica ambulatoriale; - isteroscopia diagnostica e chirurgica; - attività di II livello nell'ambito di programmi di prevenzione dei tumori della sfera genitale femminile; - diagnosi e trattamento della patologia cervico-vaginale e vulvare; - diagnosi e trattamento della patologia disfunzionale del pavimento pelvico; - ginecologia dell'infanzia e dell'adolescenza, in collaborazione con la SCU Clinica Pediatrica; - coordinamento gruppo multidisciplinare oncologica ginecologica; - integrazione con la Direzione sanitaria e le strutture dell'Istituto, con il punto nascita del PO di Monfalcone e con le strutture territoriali competenti per la definizione e applicazione del PDTA per la gestione in sicurezza della gravidanza e del parto, in relazione alle disposizioni regionali ("percorso nascita"); - tutela del diritto alla maternità responsabile, anche in applicazione a quanto previsto dalla Legge n.194/1978; - integrazione con i servizi territoriali di riferimento, i Pediatri di Libera Scelta ed i Medici di Medicina Generale per le attività di continuità assistenziale e per la presa in carico congiunta dei pazienti; - promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di clinical governance; - collaborazione con la Direzione Centrale Salute e ARCS nella definizione e applicazione delle reti di patologia di competenza; - collaborazione al rafforzamento del ruolo di centro di riferimento all'interno delle reti regionali, nazionali e internazionali; - promozione delle attività di ricerca riguardanti le aree di riconoscimento ministeriale di IRCCS per gli ambiti di competenza; - attuazione di programmi di formazione e ricerca, anche in rapporto con l'Università e altri enti di ricerca e alta formazione.

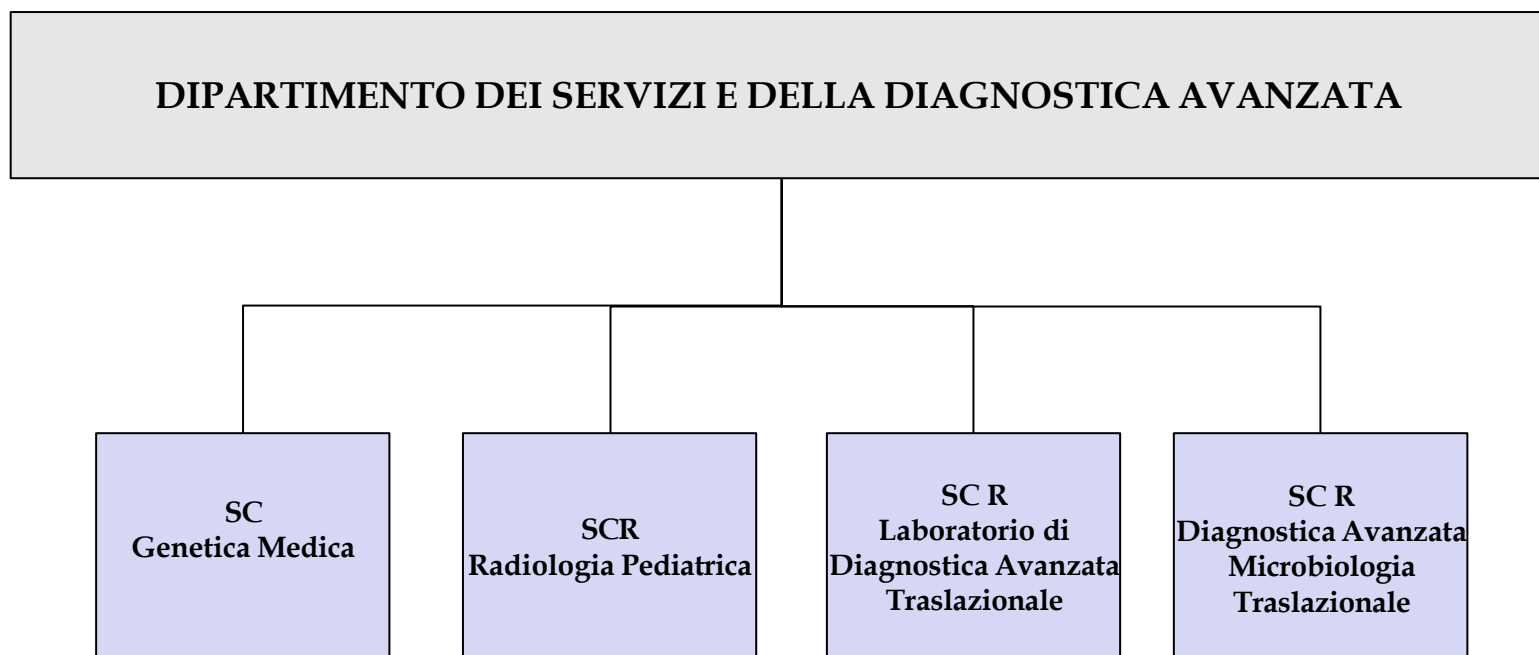
	Si intende attribuita alla struttura ogni altra funzione, non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della struttura.
--	---

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA PER LA RICERCA FISIOPATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE UMANA E PMA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO MATERNO NEONATALE
COMPETENZE	Garantire le attività di diagnosi e trattamento dell'infertilità di coppia, assicurando nello specifico le seguenti linee di lavoro: - attività ambulatoriale; - diagnosi della infertilità maschile e femminile; - attività di fecondazione assistita autologa ed eterologa, in coerenza con i disposti normativi regionali; - gestione, in collaborazione con SSD Gravidanza a rischio, dei casi di aborto ripetuto; - preservazione della fertilità per pazienti oncologici e non oncologici; - partecipazione alla Breast Unit; - gestione ginecologica dei pazienti con disforia di genere, relativamente alle problematiche riproduttive; - gestione della banca del seme, degli ovociti e degli embrioni; - criopreservazione dei gameti ed embrioni; - istituto dei tessuti; - consulenza e supporto psicologico alle coppie con infertilità; - partecipazione al Registro Nazionale Procreazione Medicalmente Assistita; - integrazione con i servizi territoriali di riferimento, i Pediatri di Libera Scelta ed i Medici di Medicina Generale per le attività di continuità assistenziale e per la presa in carico congiunta dei pazienti; - promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di clinical governance; - collaborazione con la Direzione Centrale Salute e ARCS nella definizione e applicazione delle reti di patologia di competenza; - collaborazione al rafforzamento del ruolo di centro di riferimento all'interno delle reti regionali, nazionali e internazionali; - promozione delle attività di ricerca riguardanti le aree di riconoscimento ministeriale di IRCCS per gli ambiti di competenza; - attuazione di programmi di formazione e ricerca, anche in rapporto con l'Università e altri enti di ricerca e alta formazione. - mantenimento di un sistema di gestione di qualità ai sensi della norma ISO 9001:2015 e ai sensi dei requisiti del Centro Nazionale Trapianti per la qualità e sicurezza delle cellule riproduttive. Si intende attribuita alla struttura ogni altra funzione, non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA OSTETRICA GINECOLOGIA GORIZIA MONFALCONE
AFFERENZA	DIPARTIMENTO MATERNO NEONATALE
COMPETENZE	Garantire le attività di prevenzione, diagnosi e trattamento, in urgenza/emergenza e in elezione, delle patologie di competenza ostetrico ginecologica e le attività correlate al percorso nascita, assicurando nello specifico le seguenti linee di lavoro: - degenza ordinaria; - degenza diurna; - attività ambulatoriale; - gestione delle urgenze ostetriche ad accesso diretto; - assistenza al parto fisiologico; - gestione delle urgenze ginecologiche; - gestione in elezione delle patologie ginecologiche; - integrazione con le strutture dell'IRCCS Burlo Garofolo per la gestione dei casi ostetrici e ginecologici complessi; - partecipazione al gruppo multidisciplinare oncologia ginecologica; - integrazione con la Direzione sanitaria e le strutture dell'Istituto e con le strutture territoriali competenti per la definizione e applicazione del PDTA per la gestione in sicurezza della gravidanza e del parto, in relazione alle disposizioni regionali ("percorso nascita"); - tutela del diritto alla maternità responsabile, anche in applicazione a quanto previsto dalla Legge n.194/1978; - integrazione con i servizi territoriali di riferimento, i Pediatri di Libera Scelta ed i Medici di Medicina Generale per le attività di continuità assistenziale e per la presa in carico congiunta dei pazienti; - promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di clinical governance; - collaborazione con la Direzione Centrale Salute e ARCS nella definizione e applicazione delle reti di patologia di competenza; - collaborazione al rafforzamento del ruolo di centro di riferimento all'interno delle reti regionali, nazionali e internazionali; - promozione delle attività di ricerca riguardanti le aree di riconoscimento ministeriale di IRCCS per gli ambiti di competenza; - attuazione di programmi di formazione e ricerca, anche in rapporto con l'Università e altri enti di ricerca e alta formazione. Si intende attribuita alla struttura ogni altra funzione, non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE PER LA RICERCA MEDICINA FETALE E DIAGNOSI PRENATALE
AFFERENZA	DIPARTIMENTO MATERNO NEONATALE
COMPETENZE	Garantire la tutela della salute materno fetale attraverso la diagnosi delle patologie in un feto e di definirne la prognosi, la gestione ed il trattamento, assicurando nello specifico le seguenti linee di lavoro: - degenza ordinaria; - degenza diurna; - attività ambulatoriale di medicina fetale e diagnostica prenatale; - test di screening per le principali patologie cromosomiche fetali; - tecniche invasive volte alla diagnosi prenatale di patologia fetale; - metodiche ecografiche finalizzate allo studio della morfologia fetale e della crescita del feto, ecocardiografia, neurosonografia; - consulenze multidisciplinari nei feti malformati o con sospetto malformativo; - procedure interventistiche in utero; - studio e monitoraggio delle alterazioni dell'accrescimento fetale; - gestione delle gravidanze plurigemine; - integrazione con la Direzione sanitaria e le strutture dell'Istituto, con il punto nascita del PO di Monfalcone e con le strutture territoriali competenti per la definizione e applicazione del PDTA per la gestione in sicurezza della gravidanza e del parto, in relazione alle disposizioni regionali ("percorso nascita"); - collaborazione con le altre strutture dell'area ostetrico ginecologica dell'Istituto, alla gestione delle urgenze ostetriche ad accesso diretto e all'assistenza alla gravidanza e al parto; - tutela del diritto alla maternità responsabile, anche in applicazione a quanto previsto dalla Legge n.194/1978; - integrazione con i servizi territoriali di riferimento, i Pediatri di Libera Scelta ed i Medici di Medicina Generale per le attività di continuità assistenziale e per la presa in carico congiunta dei pazienti; - promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di clinical governance; - collaborazione con la Direzione Centrale Salute e ARCS nella definizione e applicazione delle reti di patologia di competenza; - collaborazione al rafforzamento del ruolo di centro di riferimento all'interno delle reti regionali, nazionali e internazionali; - promozione delle attività di ricerca riguardanti le aree di riconoscimento ministeriale di IRCCS per gli ambiti di competenza; - attuazione di programmi di formazione e ricerca, anche in rapporto con l'Università e altri enti di ricerca e alta formazione. Si intende attribuita alla struttura ogni altra funzione, non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE GRAVIDANZA A RISCHIO
AFFERENZA	DIPARTIMENTO MATERNO NEONATALE
COMPETENZE	Garantire le attività prevenzione, diagnosi e cura delle patologie della gravidanza, del parto, del puerperio, nonché della morbilità e mortalità perinatale, assicurando nello specifico le seguenti linee di lavoro: - degenza ordinaria; - degenza diurna; - attività ambulatoriale; - gestione delle gravidanze complicate da patologie materne e perinatali che possono compromettere la salute o la vita della madre e/o del feto, in integrazione con le strutture di competenza per patologia; - gestione dei casi di aborto ripetuto, in collaborazione con SCR Fisiopatologia della Riproduzione e PMA; - centro di riferimento per le donne HIV positive in gravidanza, in collaborazione con la SC Malattie infettive di ASUGI; - prestazioni di valutazione e pianificazione del parto, dedicate alle gravidanze complicate da patologie materno-fetali che necessitano un monitoraggio più intensivo e frequente e alle gravidanze oltre il termine (dalla 41ma settimana). - integrazione con la Direzione sanitaria e le strutture dell'Istituto, con il punto nascita del PO di Monfalcone e con le strutture territoriali competenti per la definizione e applicazione del PDTA per la gestione in sicurezza della gravidanza e del parto, in relazione alle disposizioni regionali ("percorso nascita"); - collaborazione con le altre strutture dell'area ostetrico ginecologica dell'Istituto, alla gestione delle urgenze ostetriche ad accesso diretto e all'assistenza alla gravidanza e al parto; - tutela del diritto alla maternità responsabile, anche in applicazione a quanto previsto dalla Legge n.194/1978; - integrazione con i servizi territoriali di riferimento, i Pediatri di Libera Scelta ed i Medici di Medicina Generale per le attività di continuità assistenziale e per la presa in carico congiunta dei pazienti; - promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di clinical governance; - collaborazione con la Direzione Centrale Salute e ARCS nella definizione e applicazione delle reti di patologia di competenza; - collaborazione al rafforzamento del ruolo di centro di riferimento all'interno delle reti regionali, nazionali e internazionali; - promozione delle attività di ricerca riguardanti le aree di riconoscimento ministeriale di IRCCS per gli ambiti di competenza; - attuazione di programmi di formazione e ricerca, anche in rapporto con l'Università e altri enti di ricerca e alta formazione. Si intende attribuita alla struttura ogni altra funzione, non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della struttura.



STRUTTURA	DIPARTIMENTO DEI SERVIZI E DELLA DIAGNOSTICA AVANZATA
AFFERENZA	STRUTTURA COMPLESSA DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO
COMPETENZE	- Garantire il coordinamento e la gestione delle risorse per le attività cliniche, di diagnostica e di diagnostica avanzata caratterizzata dalla traslazione dalla ricerca all'applicazione clinica, nell'ambito della Genetica medica, Radiologia pediatrica, Medicina di laboratorio, Microbiologia, Farmacologia clinica, Farmacogenetica e Tossicologia; - perseguire gli obiettivi di risultato e di attività negoziati in sede di contrattazione di budget con la Direzione aziendale mediante le risorse assegnate; - proporre alla direzione sanitaria modelli innovativi di revisione organizzativa e gestionale delle funzioni di competenza (intensità di cura, PDTA); - valutare i fabbisogni complessivi di risorse, in integrazione con la Direzione delle professioni sanitarie; - valorizzare e sostenere le competenze professionali presenti ed i relativi percorsi di carriera; - collaborare con le strutture di staff della direzione strategica per le attività di competenza (formazione e aggiornamento professionale, budgeting e controllo di gestione, valutazione delle performance, certificazione e accreditamento, gestione delle prestazioni sanitarie, etc., ...); - perseguire i massimi livelli di integrazione organizzativa e tecnologica, l'omogeneizzazione delle procedure, nell'ottica dell'efficacia, dell'efficienza e del miglioramento continuo della qualità; - sviluppare logiche e modelli per la continuità della cura ed assistenza, anche attraverso l'integrazione con i Servizi della Direzione sanitaria; - collaborare con la Direzione Centrale Salute e ARCS nella definizione e applicazione delle reti di patologia di competenza; - collaborare al rafforzamento del ruolo di centro di riferimento all'interno delle reti regionali, nazionali e internazionali, che ne evidenzino le attività distintive riguardanti le aree di riconoscimento ministeriale di IRCCS; - promuovere la ricerca traslazionale e tutelare la proprietà dei risultati; - attuare programmi di formazione e ricerca, anche in rapporto con l'Università e altri enti di ricerca ed alta formazione. Si intende attribuita alla struttura ogni altra funzione, non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della struttura

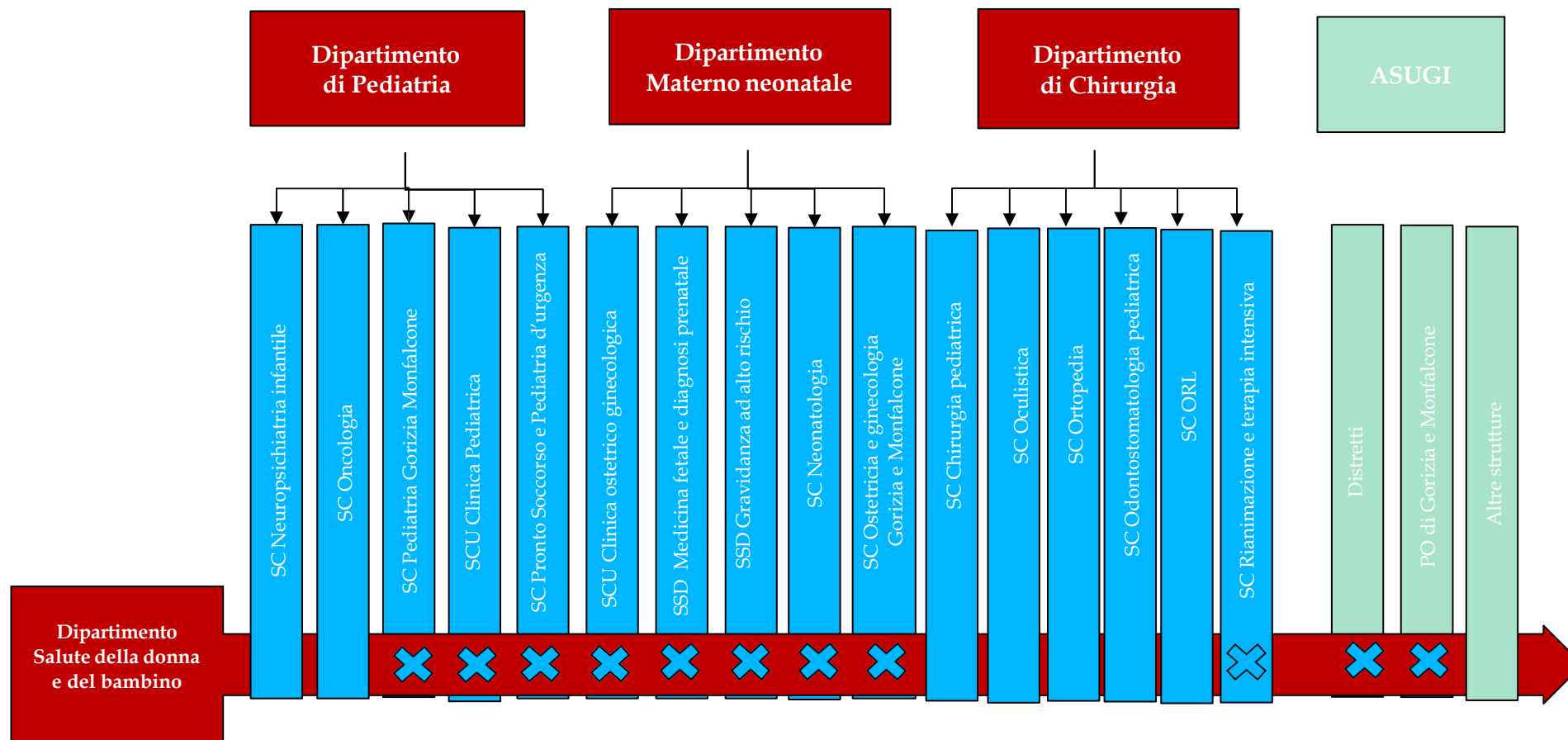
STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA GENETICA MEDICA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DEI SERVIZI E DELLA DIAGNOSTICA AVANZATA
COMPETENZE	Garantire, con funzioni di hub, diagnosi, giudizio prognostico, monitoraggio e sorveglianza del trattamento terapeutico delle malattie genetiche, in regime ambulatoriale e per i pazienti ricoverati, assicurando le seguenti linee di lavoro: - test genetici con tecnologia tradizionale e NGS, per la ricerca mutazioni o polimorfismi; - analisi di citogenomica e di citogenetica tradizionale, per la ricerca le anomalie cromosomiche, avvalendosi di competenze multidisciplinari (es. bioinformatiche); - screening molecolari prenatali (NIPT), neonatali e postnatali; - consulenze genetiche pre e post test per tutte le malattie ereditarie (malattie rare) e per alcune patologie complesse di pertinenza dell'Istituto (es. sordità, fibrosi cistica), consulenze genetiche oncologiche e consulenze genetiche prenatali; - traslazione dalla ricerca all'applicazione clinica di test genetici non disponibili di routine; - integrazione con i servizi territoriali di riferimento, i Pediatri di Libera Scelta ed i Medici di Medicina Generale per le attività di continuità assistenziale e per la presa in carico congiunta dei pazienti; - promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di clinical governance; - collaborazione con la Direzione Centrale Salute e ARCS nella definizione e applicazione delle reti di patologia di competenza; - collaborazione al rafforzamento del ruolo di centro di riferimento all'interno delle reti regionali, nazionali e internazionali; - promozione delle attività di ricerca riguardanti le aree di riconoscimento ministeriale di IRCCS per gli ambiti di competenza; - attuazione di programmi di formazione e ricerca, anche in rapporto con l'Università e altri enti di ricerca e alta formazione. Si intende attribuita alla struttura ogni altra funzione, non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA PER LA RICERCA RADIOLOGIA PEDIATRICA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DEI SERVIZI E DELLA DIAGNOSTICA AVANZATA
COMPETENZE	Garantire, con funzioni di hub in ambito pediatrico, le attività di diagnostica per immagini in pazienti dell'età evolutiva e dell'area ostetrico ginecologica, in urgenza/emergenza e in elezione, in pazienti ambulatoriali e ricoverati, assicurando nello specifico, le seguenti linee di lavoro: - radiologia convenzionale e contrastografica per lo studio dell'apparato digerente e del sistema urinario; - radiologia odontoiatrica 2D (studio ortopantomico delle arcate dentarie e telecranio) e 3D (DentaSCAN), studi del massiccio facciale e delle rocche petrose mediante cone beam CT; - radiologia odontoiatrica per lo studio ortopantomico delle arcate dentarie ed il telecranio; - esami ecografici dell'addome e della pelvi, delle gonadi, dell'apparato muscolo-scheletrico, di cute e sottocute, del collo; - ecografia doppler - TC cranio, encefalo, colonna vertebrale, strutture dell'orecchio, cavità nasali e i seni paranasali, orofaringe, torace, addome e pelvi, strutture ossee e articolazioni; - RM total body, RM del sistema nervoso centrale e periferico, RM polmonare, RM dell'addome e della pelvi, uro RM, RM muscolo scheletrica e articolare e RM fetale; - collaborazione con le altre strutture aziendali nei percorsi multidisciplinari comprendenti aspetti di diagnostica strumentale (feti malformati o con sospetto malformativo, sordità dell'età evolutiva, malattie rare); - promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di clinical governance; - collaborazione con la Direzione Centrale Salute e ARCS nella definizione e applicazione delle reti di patologia di competenza; - collaborazione al rafforzamento del ruolo di centro di riferimento all'interno delle reti regionali, nazionali e internazionali; - promozione delle attività di ricerca riguardanti le aree di riconoscimento ministeriale di IRCCS per gli ambiti di competenza; - attuazione di programmi di formazione e ricerca, anche in rapporto con l'Università e altri enti di ricerca e alta formazione. Si intende attribuita alla struttura ogni altra funzione, non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA PER LA RICERCA LABORATORIO DI DIAGNOSTICA AVANZATA TRASLAZIONALE
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DEI SERVIZI E DELLA DIAGNOSTICA AVANZATA
COMPETENZE	Garantire, con funzione di hub, le attività di laboratorio di diagnostica traslazionale e avanzata, in pazienti ambulatoriali e ricoverati assicurando, per l'area giuliano-isontina e, per alcune prestazioni, per l'intera regione, le seguenti linee di lavoro: - attività diagnostiche di allergologia e immunologia. - analisi di farmacologia (farmacocinetica, farmacodinamica, farmacogenetica) - analisi di tossicologia anche forense - screening prenatali e neonatali (sindrome di Down, eclampsia); - supporto diagnostico nel campo della fertilità assistita; - consulenze di farmacologia; - traslazione dalla ricerca all'applicazione clinica di test relativi a malattie rare o molto specialistiche, non disponibili di routine; - promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di clinical governance; - collaborazione con la Direzione Centrale Salute e ARCS nella definizione e applicazione delle reti di patologia di competenza; - collaborazione al rafforzamento del ruolo di centro di riferimento all'interno delle reti regionali, nazionali e internazionali; - promozione delle attività di ricerca riguardanti le aree di riconoscimento ministeriale di IRCCS per gli ambiti di competenza; - attuazione di programmi di formazione e ricerca, anche in rapporto con l'Università e altri enti di ricerca e alta formazione. Si intende attribuita alla struttura ogni altra funzione, non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA PER LA RICERCA DIAGNOSTICA AVANZATA MICROBIOLOGIA TRASLAZIONALE
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DEI SERVIZI E DELLA DIAGNOSTICA AVANZATA
COMPETENZE	Garantire, con funzioni di hub, attività analitiche di Microbiologia Clinica e Virologia, in pazienti ambulatoriali e ricoverati, assicurando, nello specifico, le seguenti linee di lavoro: - diagnostica tradizionale e avanzata delle infezioni a trasmissione sessuale (IST); - diagnosi delle resistenze farmacologiche in ambito IST; - diagnostica di laboratorio Covid-19 (test antigenici, molecolari e sierologia) - diagnosi delle infezioni emergenti in ambito pediatrico; - Sorveglianza della colonizzazione microbiologica e dei geni di resistenza nell'ambiente ospedaliero con tecnologie di nuova generazione; - individuazione di dismicrobismi del microbioma intestinale, orale e vaginale; - diagnosi della risposta biologica dell'ospite alle infezioni (marcatori solubili dell'immunità innata); - traslazione dalla ricerca all'applicazione clinica in ambito microbiologico-virologico; - integrazione con la Direzione sanitaria per il monitoraggio e controllo delle infezioni correlate alle pratiche assistenziali; - collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità per la sorveglianza delle IST e delle infezioni emergenti; - promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di clinical governance; - collaborazione con la Direzione Centrale Salute e ARCS nella definizione e applicazione delle reti di patologia di competenza; - collaborazione al rafforzamento del ruolo di centro di riferimento all'interno delle reti regionali, nazionali e internazionali; - promozione delle attività di ricerca riguardanti le aree di riconoscimento ministeriale di IRCCS per gli ambiti di competenza; - attuazione di programmi di formazione e ricerca, anche in rapporto con l'Università e altri enti di ricerca e alta formazione. Si intende attribuita alla struttura ogni altra funzione, non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della struttura.

DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE DELLA SALUTE DELLA DONNA E DEL BAMBINO



STRUTTURA	DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE DELLA SALUTE DELLA DONNA E DEL BAMBINO
AFFERENZA	STRUTTURA COMPLESSA DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO
COMPETENZE	➤ Strutture aggregate Il Dipartimento interaziendale della salute della donna e del bambino aggrega le Strutture Complesse e Semplici, ospedaliere e territoriali, anche appartenenti a diversi dipartimenti/articolazioni organizzative dell'IRCCS Burlo e di ASUGI, individuate fra quelle che operano per la tutela della salute della donna, in tutte le fasi della vita, e dei soggetti in età evolutiva, dal periodo prenatale all'adolescenza. ➤ Funzioni Il Dipartimento realizza l'integrazione fra le strutture del Burlo e quelle dei Presidi Ospedalieri di ASUGI e fra ospedali territorio, tramite lo sviluppo e la condivisione fra professionisti di percorsi clinici e assistenziali integrati, la presa in carico e la continuità assistenziale. Ad esso, pertanto, sono attribuite le seguenti funzioni: ○ implementare il percorso nascita, favorendo l'integrazione ospedale-territorio delle attività offerte e la continuità assistenziale; ○ promuovere la salute del neonato e la continuità assistenziale in età pediatrica; ○ promuovere la salute della donna nelle diverse fasce d'età e la continuità assistenziale per le problematiche ostetriche e ginecologiche; ○ assicurare la omogeneità nel territorio di ASUGI nella programmazione, nella gestione e nella valutazione dei processi e dei percorsi operativi relativi agli ambiti sopradescritti; ○ conseguire la massima efficacia nei processi di cura, superandone la frammentazione, governando le relazioni fra le strutture coinvolte e definendo la giusta sequenza degli interventi professionali; ○ supportare l'introduzione di nuove tecnologie, promuovere la progettazione e la realizzazione di nuove modalità gestionali e predisporre piani di formazione coerenti con il mandato assegnato. ➤ Obiettivi Il Dipartimento condivide e persegue i seguenti obiettivi: 1. per i pazienti: ○ equità nell'accesso alle prestazioni e del trattamento; ○ semplificazione dei percorsi di diagnosi e cura, in coerenza con quanto stabilito nei documenti di programmazione aziendale;

	○ governo dei tempi di attesa per l'accesso alle prestazioni nel rispetto delle disposizioni normative regionali; 2. per i professionisti: ○ crescita delle competenze professionali e specializzazione delle linee produttive; ○ visibilità e possibili sviluppi di carriera. 3. per il sistema: ○ razionalizzazione dei fattori produttivi; ○ attuazione degli indirizzi tracciati dalla legge di riforma del SSR.
--	--